



PROVINCIA DI MANTOVA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 26 FEBBRAIO 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 26 del mese di febbraio alle ore 18,30 in Mantova nella sala consiliare, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Maurizio Sacchi per la trattazione del seguente ordine del giorno:

	Comunicazioni del Presidente
1)-	Verbale della seduta del 14 dicembre 2018. Esame ed approvazione
2)-	Documento Unico di Programmazione 2019-2021: Esame ed approvazione 1^ variazione
3)-	Bilancio di Previsione 2019-2021. Esame ed approvazione 1^ variazione
4)-	Sentenza n. 106/2019 TAR Lombardia sede di Brescia. Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio
5)-	Realizzazione di una rotatoria tra la ex SS 10 "Padana Inferiore" e la SP 1 "Asolana" in località Grazie del Comune di Curtatone. Convenzione tra la Provincia di Mantova, il Comune di Curtatone e Stradivaria S.p.A. Esame ed approvazione
6)-	Schemi di convenzione e relativi allegati, per gli interventi di messa in sicurezza degli itinerari regionali prioritari finanziati con risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020, nell'ambito del Patto per la Lombardia (D.G.R. 17 ottobre 2017 n. X/7246 modificata dalla D.G.R. 10 luglio 2018 n. XI/322). Esame ed approvazione
7)-	Schema di convenzione per affidamento ai Comuni di Guidizzolo e Cavriana della gestione e della manutenzione di impianto sollevamento acque meteoriche, funzionale alla tangenziale di Guidizzolo. Esame ed approvazione
8)-	Azienda Speciale FOR.MA Formazione Mantova. Bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2019/2021 e piano programma 2019. Esame ed approvazione
9)-	Accordo ai sensi dell'art.15 della l.241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Ostiglia, istituto superiore "Greggiati" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 3 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di via Roma in Ostiglia"
10)-	Mozione presentata dai Consiglieri Gorgati, Meneghelli, Sarasini, Guardini, Aporti e Riva, sull'immissione della tangenziale nord di Mantova da Viale della Favorita

11)-	Interrogazione presentata dai Consiglieri Sarasini, Meneghelli, Aporti, Gorgati, Guardini, Riva, con richiesta di audizione del Presidente APAM, in merito alla società APAM S.p.A.
12)-	Interrogazione presentata dalla Consigliera Renata Riva, in merito al riparto delle somme derivanti da introiti per sanzioni da violazioni al codice della strada

La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale

Morselli Beniamino	Presente
Aporti Francesco	Presente
Biancardi Matteo	Presente
Galeotti Paolo	Presente
Gorgati Andrea	Presente
Guardini Matteo	Assente
Meneghelli Stefano	Presente
Palazzi Mattia	Presente
Riva Renata	Presente
Sarasini Alessandro	Presente
Vincenzi Aldo	Presente
Zaltieri Francesca	Presente
Zibordi Angela	Presente

Risultano assenti giustificati i Consiglieri: Guardini

Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.

1) Verbale della seduta del 14 dicembre 2018. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva il verbale della seduta consiliare del 14 dicembre 2018, che per il seguito verrà identificato come allegato "A" al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che

In base al Regolamento del Consiglio:

- ✓ ogni membro ha diritto a che nel verbale si faccia constare del proprio voto e dei motivi del medesimo ed ha diritto di chiedere le opportune rettifiche nella seduta immediatamente successiva a quella del Consiglio relativo al verbale in questione.
- ✓ I verbali riportano esattamente quanto è stato detto in quanto le sedute vengono registrate e sono approvati dal Consiglio Provinciale.

PRESO ATTO che

- ✓ All'inizio della seduta consiliare del 14 dicembre 2018, prima dell'appello nominale eseguito dal Segretario Generale, è stata azionata la registrazione elettronica integrale dell'adunanza.
- ✓ Successivamente è stato redatto il verbale, allegato "A", a cura della Segreteria Generale con la trascrizione integrale dei lavori.
- ✓ Il verbale è stato inviato ai Consiglieri per le eventuali rettifiche.

DATO ATTO che non vi sono richieste di rettifica.

DATO ATTO inoltre che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

- ✓ Gli artt.50 e 51 del Regolamento del Consiglio Provinciale, approvato con deliberazioni consiliari nn.49 e 58 del 2004, e successivamente modificato, in vigore dal 14 maggio 2013 intitolati rispettivamente "*verbali delle sedute consiliari e delle deliberazioni*" e "*firma ed approvazione dei verbali*".

- ✓ L'art.29 dello Statuto Provinciale, adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.1 del 2017, in vigore dal 6 maggio 2017 intitolato "*processi verbali delle deliberazioni*".

PARERI

VISTO il parere di regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei*' in base al provvedimento n. 56206 del 2017; ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio '*istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei*', dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni finanziari;

Tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, quale parte integrante e sostanziale il verbale della seduta consiliare del 14 dicembre 2018, allegato "A" al presente atto.
2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Se ci sono osservazioni altrimenti pongo in votazione.

2) Documento Unico di Programmazione 2019-2021: Esame ed approvazione 1^ variazione

DECISIONE

Si approva la I variazione del Documento Unico di programmazione 2019 – 2021.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ il decreto legislativo n. 118/2011, in materia di armonizzazione contabile, introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali, modificando ed integrando le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato, per il seguito anche solo TUEL;
- ✓ il TUEL, all'art. 170, comma 1, come modificato dalle norme sull'armonizzazione contabile, prevede che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota d'aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

ISTRUTTORIA

RICORDATO che:

- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 39 del 31/07/2018 è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2019 – 2021;
- con decreto del presidente n. 178 del 9/11/2018 è stato approvato lo schema della la Nota di aggiornamento del DUP 2019 – 2021,
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 53 del 28/11/2018 è stata esaminata ed adottata la Nota d'aggiornamento del DUP 2019 – 2021;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 59 del 14/12/2018 è stata approvata la Nota d'aggiornamento del DUP 2019 – 2021;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 60 del 14/12/2018 è stato approvato il Bilancio di previsione 2019 – 2021;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 52 del 28/11/2018 è stata approvata la *“V variazione al Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020 – Sezione*

operativa parte seconda – nelle parti relative al Programma triennale dei lavori pubblici 2018 – 2020”;

PRECISATO che con la presente deliberazione vengono apportate variazioni al DUP 2019-2021 con particolare riferimento alla Sezione operativa, parte seconda, riguardante gli strumenti di programmazione, come di seguito meglio esposto:

- ✓ il programma triennale dei lavori pubblici 2019 – 2021, come risulta dalla colonna *“Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma”* della scheda D) del programma stesso;
- ✓ il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2019 – 2020, come risulta dalla colonna *“Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma”* della scheda B) del programma;
- ✓ il piano triennale fabbisogno del personale 2019-2021 che viene adeguato alle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all’art. 6-ter del D.Lgs 165/2001 emanate dal Ministero della Semplificazione e per la pubblica amministrazione, finalizzate al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;
- ✓ la previsione ex novo del Programma degli incarichi professionali da conferire ai sensi del d.lgs. 165/2001, art. 7, a seguito dell’abrogazione, con legge 205/2017 art. 1 comma 846, del divieto di conferimento di detti incarichi introdotto con legge 190/2014 art. 1 comma 420 lett. g).

DATO ATTO CHE la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all’istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall’art.1 comma 41 della L.190/2012”);

ESAMINATO la I variazione del Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021, nel testo allegato “A” al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ la legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata *“disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*, articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che *“sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l’assemblea dei sindaci”* e comma 55, primo

periodo, in cui si dispone che *“Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto”*;

- ✓ gli artt. 42, comma 2, 151, 170 comma 5, 174 del T.U.E.L.,
- ✓ il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, intitolato *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio e dal DM 29/08/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2016, n. 50, art. 21 intitolato *“programma degli acquisti e programma dei Lavori pubblici”*;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- ✓ DM. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 intitolato *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*;

PARERI

VISTO il parere di regolarità istruttoria espresso dal responsabile di posizione organizzativa del servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati - partecipate, dr.ssa Roberta Righi, con provvedimento prot. n. 29266 dell'11/07/2018;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato *“pareri dei responsabili dei servizi”*, dal Segretario Generale, dr. Maurizio Sacchi, in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente dell'area Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato;

DELIBERA

✓ *DI APPROVARE* la I variazione al Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021, all'allegato "A" della presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale;

✓ *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DEL PROVVEDIMENTO

CONSIDERATO la necessità di tradurre le variazioni apportate al DUP 2019 – 2021 nella seduta odierna in precisi obiettivi gestionali per la struttura,

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Segretario Generale.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Grazie. Il punto all'esame del Consiglio consiste nella variazione al Documento Unico di Programmazione ed è conseguente ad una novità che c'è stata. Quando abbiamo approvato il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di Previsione li abbiamo approvati secondo la legge di bilancio 2018. Conseguentemente con questa variazione di bilancio e di Documento Unico di Programmazione ci adeguiamo alla normativa introdotta dalla legge di bilancio 2019. Vi ricordo che il punto principale, almeno per le Province non certo per tutti quanti, è stato introdotto dalla legge di bilancio 2019 il comma 889, ovvero il fatto che per gli anni dal 2019 al 2033 viene assegnato un contributo, finanziato nel Bilancio pluriennale dello Stato, per 250 milioni di euro da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale esclusivamente per la manutenzione di strade e di scuole. Non so se ricordate ma quando abbiamo fatto la presentazione del Bilancio avevamo analizzato quali erano le caratteristiche dei criteri di riparto di questo contributo ed erano legati al calo che le Province dopo la legge Delrio avevano subito sulle proprie spese di manutenzione di strade e scuole e alla propria

autonomia tributaria, cioè alla capacità di incassare i propri tributi. Un'altra delle cose che ci interessano per avere chiaro il quadro relativo a questa entrata è il fatto che queste entrate anno per anno devono essere liquidate o liquidabili entro il 31 dicembre di ogni anno. Questo ci ha spinto a fare la scelta di destinare queste somme prevalentemente, se non quasi esclusivamente, ai cosiddetti piani di manutenzione ordinaria dell'ente, cioè non interventi di manutenzione straordinaria che normalmente ci occorrono tempi maggiori e non siamo certi di rendere liquidati o liquidabili le spese entro l'esercizio. Sostanzialmente ma non solo perché come vedremo che ve ne sono anche altre. Questo è come è stato ripartito quel contributo di 250 milioni di euro che dovrebbe essere destinato sino al 2033. Vedete che Regione Lombardia di quei 250 ne prenderà per l'anno 2019 30.208.000 e la quota della Provincia di Mantova è 3.895.000 e rotti. Questo criterio di riparto che ci farebbe indurre a pensare che questa cifra sia la medesima da qui sino al 2033 in realtà è già oggetto di analisi e quindi ne discutiamo per l'anno 2019 anche se noi sul Bilancio pluriennale dell'ente ovviamente abbiamo previsto un'entrata di 3.895.000 almeno per i tre anni del Bilancio di Previsione e conseguentemente anche del DUP. Come vengono utilizzati? Ora stiamo guardando la parte del DUP. Non quadriamo con la cifra in entrata, 3.895.000 e in uscita la stessa, sostanzialmente guardiamo quello che è destinato ad entrare nel Documento Unico di Programmazione, in particolare nella programmazione dei lavori pubblici. Quindi il saldo non sarà zero, da 3.895.000 meno le spese che vediamo. Comunque vengono destinati per quanto riguarda interventi sulle strade previsti nel triennale dei lavori pubblici, non manutenzioni ordinarie e basta che vedremo nella variazione di bilancio, l'installazione di guardrail lungo le strade provinciali e vengono destinati 695.645,87 non integralmente finanziati da questo contributo ma in parte con fondi dell'Amministrazione provinciale e per 800 mila si effettua un intervento importante sulla segnaletica orizzontale e verticale, direi piuttosto trascurata in questi anni per le difficoltà a reperire fondi per questo tipo di intervento. Sulle scuole viceversa viene destinato 1 milione di euro, che è l'adeguamento sismico della sede dell'istituto superiore Falcone di Asola per l'annualità 2019 500 mila e per l'annualità 2020 la manutenzione straordinaria del centro di formazione professionale di Castiglione delle Stiviere altrettanti 500 mila. In realtà mentre l'intervento di Asola a mia memoria è proprio di 500 mila l'intervento su Castiglione delle Stiviere è di 2 milioni. Proprio oggi il Presidente ha approvato una serie di decreti con gli studi di fattibilità di queste opere e quindi in quello relativo a Castiglione si dà atto che verrà effettuato per lotti perché chiaramente la copertura l'abbiamo solo per il primo. Il totale quindi dei nuovi interventi previsti nel triennale dei lavori pubblici è di circa 2 milioni e mezzo. Quelli che abbiamo visto adesso sono interventi previsti ex novo, quelli invece che stiamo vedendo sono interventi già esistenti ma che vengono spostati di un'annualità. In particolare la Po.Pe. e la cosiddetta Gronda Nord vengono spostate dall'annualità 2019 al 2020. Voi sapete che avevano una fonte di finanziamento non certa. Lo stesso discorso, questa volta dal 2020 al 2021, viene fatto per la Postumia – Il lotto di riqualificazione. Questo è un intervento di 2 milioni e qualcosa. Una terza tipologia di modifiche che vengono apportate al triennale dei lavori pubblici io l'ho definita "Allineamenti tecnici con il

Bilancio di Previsione”, in realtà non è corretta già solo la definizione che ho dato. Vedendo l’elenco delle opere che sono indicate, ovvero quell’intervento per il quale lo scorso anno, a fine esercizio, abbiamo destinato una quota dell’avanzo incrementando l’intervento sul ponte di San Benedetto da 1.365.000 a 2.375.000, il decimo lotto manutenzione strade di 1 milione e il rifacimento dell’impianto di illuminazione pubblica tangenziale sud per 200 mila, erano interventi finanziati con l’avanzo e nel corso dell’esercizio siamo arrivati al livello di progettazione sino alla progettazione definitiva e quindi sostenendo una spesa da un punto di vista strettamente bilancistico ci sono restati sul 2018 e ci entrano nel 2019 come fondo pluriennale vincolato. Le regole del triennale dei lavori pubblici non sono le medesime del Bilancio di Previsione e quindi queste sostanzialmente non rimangono nell’anno 2018 e vengono, con una mera modifica di carattere tecnico, non c’è nessun cambiamento, riportate nel 2019. Voi sapete che un’opera rimane dal punto di vista del bilancio nell’esercizio in cui si è manifestata in termini di competenza laddove il principio contabile recita che viene approvata a un livello di progettazione superiore al minimo, quello previsto per il suo inserimento nel triennale dei lavori pubblici, e sostenuta una spesa o bandita la gara. Queste sono le condizioni per cui un’opera possa fare fondo pluriennale vincolato ed è successo per tutte queste opere che vedete. Però vengono inserite o non inserite nel triennale dei lavori pubblici nell’esercizio di competenza, o meglio vengono portate nel nostro caso nell’esercizio successivo perché nell’esercizio 2018 non abbiamo bandito la gara per queste opere. Quindi c’è uno sfasamento tra il Bilancio di Previsione, proprio per norme diverse che regolano i due... Quindi questi sono fondamentalmente meri spostamenti tecnici. Voi sapete che abbiamo depositato il Bilancio di Previsione ancora nel 2018. Quando eravamo entrati in quella fase, che era quella propedeutica all’approvazione del Bilancio di Previsione, queste modifiche erano state recepite sul 2018 e non sul bilancio che andavamo a depositare e conseguentemente sul triennale dei lavori pubblici. Altre modifiche che vengono apportate al DUP attengono al programma triennale del fabbisogno di personale. Qui la situazione è se vogliamo un po’ più radicale, anche se le modifiche non sono altrettanto radicali. È radicale perché in realtà il triennale del fabbisogno di personale che avevamo depositato in sede di bilancio era relativo a una normativa che nel frattempo era cambiata. Quindi oggi anche per fare solo un’assunzione ci dobbiamo adeguare alle nuove regole del triennale del fabbisogno del personale e conseguentemente abbiamo riscritto integralmente il provvedimento perché questo è il presupposto di legge per poter effettuare assunzioni nell’anno 2019. Voi sapete che dall’anno scorso si è riaperta la possibilità di assunzioni da parte dell’ente Provincia, che abbiamo il dovere di rispettare il limite della dotazione organica dell’anno 2014, successivo alla legge Delrio. Abbiamo adottato un piano di riassetto organizzativo lo scorso anno e alla luce di questi presupposti siamo legittimati ad effettuare assunzioni. Essendo la percentuale di spesa per il personale rispetto alle entrate correnti dei primi tre Titoli del bilancio inferiore al 20% siamo legittimati ad assumere il 100%, in termini di costo, del personale che cessa. Qui sono indicate le linee guida che sostanzialmente ci dicono che la dotazione organica viene resa coerente con il fabbisogno di

personale. Questo è l'andamento del personale, in termini di numeri, degli ultimi anni. Come vedete è calato sensibilmente. Questo è l'intero piano di fabbisogno, dove è prevista un'assunzione nel triennio di 31 unità. Ovviamente non sono 31 unità in più perché le cessazioni previste nel triennio sono 24, quindi sostanzialmente c'è un incremento di 8. Questo è il limite massimo perché arriviamo al livello di spesa della dotazione organica del 2015, di più di questo non possiamo spendere e quindi per quanto abbiamo il margine non possiamo andare oltre questo numero. Come vengono assunte? Qui è diviso area per area. L'area relativa alle funzioni delegate vedrà 2 assunzioni, l'area economico finanziaria 1, appalti, patrimonio, territorio 4, tutela e valorizzazione dell'ambiente 6, l'area lavori pubblici 5 e lo staff Segretario Generale 6 ma in realtà in prevalenza sono commessi perché sono andati in pensione un numero significativo. Nell'anno 2019 vengono assunte 24 persone e 7 nel 2020 per un totale di 31. Vi ripeto, le cessazioni nel medesimo lasso temporale sono 24, peraltro stimate in difetto perché non siamo in grado di prevedere quante persone effettivamente usufruiranno della quota 100 e quindi abbiamo fatto delle stime credo prudenziali. Probabilmente ci sarà qualche cessazione in più. Questa è l'evoluzione della dotazione organica nel periodo di riferimento. Al 31 dicembre del 2018 eravamo 168 persone e saremo al 31 dicembre 2021, se tutto si realizza, 182 persone, ovviamente sulla base dei presupposti che abbiamo detto prima. Sempre la legge di bilancio dello scorso anno ha ripristinato la possibilità di fare ricorso a quelle che tutti chiamano genericamente consulenze ma che sono incarichi professionali ai sensi dell'art. 222 e sgg. del codice civile che sono caratterizzati da incarichi di studio, consulenza o ricerca, solo queste categorie. Sino allo scorso anno non ne abbiamo fatto uso perché vi era un divieto in tal senso. Quest'anno vengono previste 3 consulenze per un totale di 87 mila euro. In realtà 71 di questi 87 ci vengono da Regione Lombardia che ci ha imposto di assumere 2 incarichi per esperti in materia di disabili. Mi permetto di dire che probabilmente questa tipologia non doveva rientrare in questa categoria, nel senso che credo che il dirigente in questo caso abbia sbagliato perché non si tratta di un incarico di quelli che enunciavo prima però ormai li abbiamo inseriti e tali li considereremo. Viceversa c'è un incarico in materia di consulenza ambientale. Di questo ho parlato in conferenza dei capigruppo. Si tratta di un incarico legale direi piuttosto qualificato, nel senso che ci vuole un professore universitario, per dirimere una questione inerente una sanzione amministrativa in materia ambientale. È un caso abbastanza unico, nel senso che non c'è neanche giurisprudenza e quindi al di là del parere del nostro ufficio legale che lo ha già rilasciato chiediamo un parere in più. Questo è il quadro. Vi sono anche delle modifiche sempre nella sezione operativa del DUP relative al biennale servizi e forniture ma sono non particolarmente significative e come tali non le ho menzionate ma sono a disposizione nel caso siano di vostro interesse. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Qualcuno chiede di intervenire?

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 7 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)

Astenuti: n. 5 (Aporti – Riva – Gorgati – Meneghelli - Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 7 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva)

Astenuti: n. 5 (Aporti – Riva – Gorgati – Meneghelli - Sarasini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Scusate, il Presidente ha dimenticato di fare una comunicazione per il fatto che lo scorso esercizio è stato fatto un prelievo dal fondo di riserva. Siccome è dovuto, farla nel primo Consiglio successivo la facciamo ora. Si tratta di un prelievo fatto il 20 dicembre per anticipare una serie di spese inerenti il pagamento di una quota parte dei mutui per una cifra significativa, mi pare 477 mila euro.

3) Bilancio di Previsione 2019-2021. Esame ed approvazione 1^ variazione

DECISIONE

Si approva la I variazione del Documento Unico di programmazione 2019 – 2021.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ il decreto legislativo n. 118/2011, in materia di armonizzazione contabile, introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali, modificando ed integrando le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato, per il seguito anche solo TUEL;
- ✓ il TUEL, all'art. 170, comma 1, come modificato dalle norme sull'armonizzazione contabile, prevede che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota d'aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

ISTRUTTORIA

RICORDATO che:

- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 39 del 31/07/2018 è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2019 – 2021;
- con decreto del presidente n. 178 del 9/11/2018 è stato approvato lo schema della la Nota di aggiornamento del DUP 2019 – 2021,
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 53 del 28/11/2018 è stata esaminata ed adottata la Nota d'aggiornamento del DUP 2019 – 2021;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 59 del 14/12/2018 è stata approvata la Nota d'aggiornamento del DUP 2019 – 2021;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 60 del 14/12/2018 è stato approvato il Bilancio di previsione 2019 – 2021;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 52 del 28/11/2018 è stata approvata la *“V variazione al Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020 – Sezione operativa parte seconda – nelle parti relative al Programma triennale dei lavori pubblici 2018”*;

PRECISATO che con la presente deliberazione vengono apportate variazioni al DUP 2019-2021 con particolare riferimento alla Sezione operativa, parte seconda, riguardante gli strumenti di programmazione, come di seguito meglio esposto:

- ✓ il programma triennale dei lavori pubblici 2019 – 2021, come risulta dalla colonna *“Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma”* della scheda D) del programma stesso;
- ✓ il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2019 – 2020, come risulta dalla colonna *“Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma”* della scheda B) del programma;
- ✓ il piano triennale fabbisogno del personale 2019-2021 che viene adeguato alle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all’art. 6-ter del D.Lgs 165/2001 emanate dal Ministero della Semplificazione e per la pubblica amministrazione, finalizzate al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;
- ✓ la previsione ex novo del Programma degli incarichi professionali da conferire ai sensi del d.lgs. 165/2001, art. 7, a seguito dell’abrogazione, con legge 205/2017 art. 1 comma 846, del divieto di conferimento di detti incarichi introdotto con legge 190/2014 art. 1 comma 420 lett. g).

DATO ATTO CHE la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all’istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall’art.1 comma 41 della L.190/2012”);

ESAMINATO la I variazione del Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021, nel testo allegato “A” al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ la legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata *“disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*, articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che *“sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l’assemblea dei sindaci”* e comma 55, primo periodo, in cui si dispone che *“Il Presidente della Provincia rappresenta l’ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l’assemblea dei sindaci, sovrintende*

al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto”;

- ✓ gli artt. 42, comma 2, 151, 170 comma 5, 174 del T.U.E.L.,
- ✓ il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, intitolato “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio e dal DM 29/08/2018 del Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2016, n. 50, art. 21 intitolato “*programma degli acquisti e programma dei Lavori pubblici*”;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- ✓ DM. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 intitolato “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*”;

PARERI

VISTO il parere di regolarità istruttoria espresso dal responsabile di posizione organizzativa del servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati - partecipate, dr.ssa Roberta Righi, con provvedimento prot. n. 29266 dell’11/07/2018;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato “pareri dei responsabili dei servizi”, dal Segretario Generale, dr. Maurizio Sacchi, in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente dell’area Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato;

DELIBERA

1. *DI APPROVARE* la I variazione al Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021, all'allegato "A" della presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale;

2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DEL PROVVEDIMENTO

CONSIDERATO la necessità di tradurre le variazioni apportate al DUP 2019 – 2021 nella seduta odierna in precisi obiettivi gestionali per la struttura,

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: La prima variazione al Bilancio di Previsione ci permette di vedere forse più chiaramente come viene applicata quella cifra, che ripeto essere di 3.895.000 euro, di cui è destinataria la Provincia di Mantova. Qui c'è la parte relativa alle entrate. Come vedete viene introitato il contributo statale di 3.895.645,87, vi è anche una maggiore entrata per l'incremento del contributo regionale di 20.454,85 derivante dal piano di contenimento delle nutrie ed entrate di carattere extratributario che hanno determinato una maggiore entrata di 346.426,12. La variazione inerente il contributo statale, quindi la cifra che dicevo prima di poco meno di 3.900.000 euro, viene destinata alla manutenzione ordinaria strade per 2.421.126,22 e alla manutenzione straordinaria della viabilità. Qui c'è una quota parte dell'intervento che avete visto prima, quello delle barriere di sicurezza/guardrail, il cui totale è di 695.645,87 ma è finanziato dal contributo statale per 388 e da fondi dell'Amministrazione provinciale per la differenza, sino ovviamente alla quota di 695.645,87. Vengono destinati invece alla manutenzione ordinaria dell'edilizia 1.086.000 euro. Le principali variazioni relative invece alla parte investimenti sono le seguenti e derivano da mezzi propri dell'Amministrazione provinciale. In particolare all'edilizia scolastica vengono destinati 710 mila euro.

Questi 710 mila euro sono relativi alla manutenzione straordinaria del tetto dell'ITIS per 160 mila, alla progettazione del CFP di Castiglione per 50 mila (voi ricordate che sull'anno 2020 sono previsti gli altri 500 mila euro ma la progettazione è anticipata all'anno 2019) e all'adeguamento sismico dell'istituto Falcone di Asola per 500 mila euro. Sostanzialmente quell'entrata dal Ministero ci ha consentito di spostare su interventi sotto forma di investimenti e che quindi presumo andranno un pochettino più. Non ci garantiscono il fatto di rispettare che l'intervento sia liquidato o liquidabile nel corso dell'esercizio. Abbiamo preferito finanziare spese certe e correnti con l'entrata dallo Stato e finanziare con fondi della Provincia invece entrate che richiedevano probabilmente una tempistica maggiore. Però si tratta semplicemente di un gioco contabile, per quanto il termine non sia proprio bellissimo. Ulteriori variazioni sempre con mezzi propri, queste destinate alla manutenzione delle strade, per 2.007.126 euro, sono la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale per 800 mila euro (questa l'abbiamo vista prima anche nel DUP), il ripristino di giunti sulle strade e altre manutenzioni (tra l'altro stiamo intervenendo proprio in questi giorni anche relativamente a questo per dei problemi sulla tangenziale sud se non ricordo male) per 100 mila e in più interventi come vedete molto significativi di potatura straordinaria alberi e sfalcio erba per 800 mila euro. Prima avete visto la differenza tra 695 e 307, che a memoria era 388, quella finanziata dallo Stato, questa finanziata da fondi proprio dell'ente. Nei prossimi giorni, una volta approvata la variazione, il Presidente approverà un piano degli interventi organico per il triennio destinati alla manutenzione di strade e di scuole in modo da far vedere come viene destinato il contributo statale per i prossimi 3 anni, sempreché effettivamente la cifra rimanga la medesima anche nel 2020-2021 (2019 sicuro, 2020-2021 incerto). Un'ulteriore caratteristica della variazione di bilancio che andiamo a discutere è l'applicazione di una quota dell'avanzo presunto di parte vincolata, in particolare per 2.218.462,83. Questi sono destinati per 624.566 a spese di manutenzione ordinaria strade derivanti da introiti delle sanzioni del codice della strada. Sostanzialmente cosa è successo? Lo scorso anno una serie di Comuni – a mia memoria Borgo Virgilio, Medole e Ponti sul Mincio – hanno destinato una quota di somme a manutenzione ordinaria e quindi Titolo I. Nonostante sia stata approvata la progettazione questo non ha determinato la creazione del fondo pluriennale vincolato, quindi per applicarli dobbiamo sostanzialmente applicare il cosiddetto avanzo di amministrazione che si determina solo dopo l'approvazione del consuntivo. In realtà le norme contabili ci consentono, e così è stato fatto... al 31 gennaio il Presidente ha approvato con proprio decreto la determinazione dell'avanzo presunto 2018 e una parte di questo viene applicato al Bilancio di Previsione per le cifre che hanno destinato i Comuni che citavo prima. Altre spese in conto capitale finanziate con entrate vincolate sono: 150 mila euro che è il contributo incassato dal Comune di Curtatone per la rotatoria di cui discuteremo nei prossimi punti all'ordine del giorno. Il Comune di Curtatone nonostante la convenzione si firmi prossimamente (la approviamo presumibilmente stasera) ha deciso, evidentemente per difficoltà di gestione della propria liquidità, di versare in anticipo, sulla base peraltro di una convenzione che era stata approvata lo scorso anno e che con la delibera che faremo stasera revochiamo e riapproviamo. Il

Comune di Curtatone ha già versato 150 mila euro alla Provincia dal 1 milione di euro previsto per la rotatoria, perché vi ricordo che il finanziamento di quell'opera è di 250 mila il Comune di Curtatone e 750 mila la Provincia, ma in realtà Regione Lombardia, perché derivano da fondi regionali. 66.093 sono dei fondi che Regione Lombardia ci ha destinato per il CFP per interventi di carattere informatico. In particolare si tratta di mettere in rete con la nostra struttura i centri per l'impiego; 30 mila euro derivano invece da fondi dell'Amministrazione provinciale destinati alla rotatoria di Ceresara, un'opera che non avete visto perché era dello scorso...

Beniamino Morselli – Presidente: Anche se in realtà non è una rotatoria ma è il lavoro su una curva molto stretta, dove c'è un ponticello davanti a un'azienda agricola che produce molto movimento e tra l'altro c'è una convenzione con questa azienda che mette 95 mila su 130 mila che è il costo dell'intervento. Quindi non è una rotatoria ma è una curva molto stretta che va sistemata, un allargamento.

Consigliere Meneghelli: Solo una cosa inerente a questo punto. È quel ponte di cui si parlava vincolato dalla Sovrintendenza?

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: La ragioneria ha inserito poi le modifiche che attengono alle principali novità ma le ho già relazionate "n" volte e francamente credo non ne possiate più anche voi, quelle che ho enunciato prima ma di cui ho parlato più volte in varie occasioni relativamente al Bilancio di Previsione. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie. Questa è la prima variazione del bilancio. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Meneghelli.

Consigliere Meneghelli: Soltanto una richiesta, un suggerimento o capire se è possibile o meno farlo. Le cifre sono importanti perché giustamente riguardano un po' tutta la provincia. Io ho moltiplicato semplicemente la cifra per la segnaletica - ad esempio del mio piccolo Comune ho speso 24 mila euro l'anno scorso - per tutto il territorio, perché in effetti ho notato che non è soltanto il mio Comune ad avere dei segnali verticali indecenti. Non è una critica o quant'altro ma effettivamente per motivi di sicurezza i segnali sono importanti. L'altra cosa che ricordavo è la cifra di 800 mila che sembra una cifra esorbitante per il taglio degli alberi. Anche lì ho moltiplicato i miei banali 15 mila euro per due viali. Sembrano cifre esorbitanti ma in effetti costa. Una domanda che mi faccio sempre percorrendo le strade provinciali e non solo è: non è possibile trovare un accordo con i proprietari dei campi, per riuscire a dare una mano alla Provincia? Non lo sfalcio dell'erba sulla carreggiata che so che è vietato per motivi di sicurezza e quant'altro ma almeno gli alberi e quindi andare a risparmiarli, più che altro far fare il mestiere agli stessi proprietari. È una richiesta buttata lì, lo so che ci sono dei vincoli, delle problematiche. L'altra cosa, questa cifra importante arrivata dallo Stato di 3.890.000 euro che è stata già stanziata per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. È possibile sapere se è già presente un elenco delle strade che verranno riqualificate, che fa parte di quel gruppo di lavoro

che era stato intrapreso già nella passata Amministrazione, o se bisogna rivedere un po' tutto, ma penso che si riprendano in mano quelle che erano le criticità segnalate ai tempi dai vari Sindaci e dai vari territori. Solo questo. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Rispetto alla prima domanda abbiamo qua comunque le P.O. del settore strade che possono essere più precisi di me, però credo che il discorso della potatura e sfalcatura sia riferito soprattutto agli alberi che sono a ridosso del ciglio stradale, non tanto quelli che magari sono al di là del fosso che sono di proprietà privata. Credo che sia riferita a quelli dove tra l'altro per ragioni di sicurezza bisogna essere certi che la faccia una ditta che abbia tutti i crismi e che abbia l'autorizzazione per farla. Capisco il senso del suggerimento ma lo trovo di difficile attuazione. Rispetto alla seconda domanda sicuramente noi stiamo attingendo a quell'elenco di strade e anche alle segnalazioni che pervengono da parte dei colleghi Sindaci riferite al territorio. È chiaro che anche rispetto a queste noi ovviamente le teniamo in debita considerazione però sappiamo che a fronte di... Complessivamente tra quelli che abbiamo già stanziato nel 2018 e quelli che riusciremo ad andare ad appaltare nel 2019 parliamo di circa 20 milioni di lavori di asfaltature e di manutenzione straordinaria rispetto alle strade. Però sappiamo anche che, come ci siamo detti nel 2016 quando è iniziata questa Amministrazione, per sistemare tutte le strade come si dovrebbe servivano allora 75 milioni di euro. Capisco i colleghi Sindaci che ci scrivono: *dicendo visto che hai tanti soldi comincia a pensare che anche nel mio Comune c'è questa necessità*. Nel limite del possibile, l'unico criterio che ci guida è un criterio meramente di urgenza e il fatto che le strade siano maggiormente ammalorate in alcune situazioni. Però avevamo intenzione di organizzare una conferenza dei capigruppo, che poi sapete che è aperta a tutti i Consiglieri, anche per mostrarvi e aggiornarvi su tutta la situazione dei lavori che sono già appaltati, che sono partiti, che non sono ancora finiti, quelli già fatti, quelli che stanno per essere appaltati nel 2019, in modo che abbiate coscienza anche voi di tutta la situazione dei lavori di asfaltatura su tutta la provincia. L'ufficio sta preparando anche una carta per rendere visibile la situazione. Prossimamente faremo un incontro su questa cosa.

Consigliere Meneghelli: Nell'ottica di grande collaborazione faccio presente che il Sindaco di Guidizzolo e il Sindaco di Ceresara hanno presentato un piano di asfalti tra i due Comuni. Faccio presente questa cosa in veste di Sindaco.

Beniamino Morselli – Presidente: Continuate così che andate bene... Ci sono altri interventi?

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 7 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)

Astenuti: n. 5 (Aporti – Riva – Gorgati – Meneghelli - Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 7 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)

Astenuti: n. 5 (Aporti – Riva – Gorgati – Meneghelli - Sarasini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

4) Sentenza n. 106/2019 TAR Lombardia sede di Brescia. Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio

DECISIONE:

Il Consiglio Provinciale riconosce, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 106/19 del Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, sede di Brescia resa sul ricorso RG n. 1061/2018.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO

con sentenza n. 106/2019, il TAR sede di Brescia, ha accolto il ricorso proposto da EDISON spa contro la Provincia di Mantova ed il Ministero dell'Ambiente, avverso i dinieghi di accesso alla documentazione relativa ai progetti di bonifica del Petrolchimico di Mantova, trasmessi da Syndial spa e Polimeri Europa spa nell'ambito della procedura del SIN di Mantova e ha condannato la Provincia di Mantova ed il Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare, nella persona dei rispettivi legali rappresentanti, al pagamento delle spese di lite, in favore di EDISON S.p.A., per € 2.000,00 (duemila/00) per ciascuna delle anzidette resistenti, oltre accessori come per legge.

ISTRUTTORIA

SI DA' ATTO che la sentenza n. 106/2019 liquida a favore di EDISON Spa la complessiva somma di €. 3.068,24 al lordo delle spese generali, I.V.A. e CPA oltre rimborso pro quota del Contributo Unificato come per legge.

RILEVATO che:

- ✓ il riconoscimento del debito in esame, essendo statuito in sentenza, è obbligatorio e non suscettibile di valutazione discrezionale;
- ✓ il ritardo nel provvedere espone l'Amministrazione all'avvio di procedura esecutiva, con conseguente aggravio di spesa;

ACQUISITO la relazione prot. avvocatura n.6/2019 dell'avv. Eloisa Persegati del Servizio Avvocatura interna, incaricata della difesa;

TENUTO conto del parere del dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;

MOTIVAZIONI

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 106/2019 del TAR Lombardia sede Brescia e di pagare a EDISON Spa la somma stabilita in sentenza per complessivi €. 3.068,24, comprensivi di € 2.000,00 quale compenso, €. 918,24 quali spese e accessori, nonché €. 150,00 pari al 50% del Contributo Unificato;

DATO ATTO che:

- ✓ tale debito trova copertura finanziaria missione/programma 09.03 (capitolo 32810 del bilancio 2019);
- ✓ la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio sarà trasmessa alla Procura Regionale della Corte dei Conti Lombardia ai sensi dell'art. 23 comma 5, della legge n. 289/02.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

VISTO

- ✓ l'art. 194, comma 1 lettera a) del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che dispone che con deliberazione consigliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- ✓ l'art. 193, comma 2 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che prevede che l'organo consigliare adotti provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- ✓ l'art. 191 del D.lgs. 267/2000, che stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- ✓ la Legge 7/04/14 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", art. 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";
- ✓ l'art. 49 c. 1 D.lgs. 267/00, rubricato "Pareri dei responsabili dei servizi";

- ✓ l'art. 26 del vigente Statuto della Provincia, intitolato "Competenze del Consiglio";
- ✓ l'art. 28 del Regolamento di contabilità della Provincia di Mantova.

VISTO:

- ✓ la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 60 del 14/12/2018 di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021;
- ✓ il decreto Presidenziale n. 2018/215 del 20/12/2018 avente ad oggetto "*art. 169 del D.LGS. 267/2000 Piano Esecutivo di gestione 2019/2021 – Parte Finanziaria- Approvazione e Assegnazione delle risorse*";
- ✓ il decreto Presidenziale n. 2019/8 del 07/02/2019 avente ad oggetto "*Piano Esecutivo di gestione 2019/2021 – Piano della Performance. Esame ed approvazione*";
- ✓ la 1^ Variazione al Bilancio di Previsione 2019 - 2021 approvata in data odierna;

PARERI

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei conti.

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria della responsabile del procedimento dott. Giampaolo Galeazzi P.O. del Servizio "SERVIZIO INQUINAMENTO E RIFIUTI - SIN - AIA" attribuita con nota GN-2018-53338 del 18/12/2018;

ACQUISITO i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, rubricato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267 dal:

- ✓ Dirigente responsabile dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente dott. Renzo Bonatti, che attesta la regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente responsabile dell'Area Programmazione Economica Finanziaria dott.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio di cui in parte narrativa che qui s'intende integralmente richiamata e trascritta, nella misura complessiva di € 3.068,24, autorizzando il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente ad eventuali adeguamenti in sede di liquidazione in relazione alle eventuali maggiori spese che dovessero rendersi nel frattempo necessarie;

2. DI DARE ATTO che la spesa di € 3.068,24 trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2019 alla missione/programma 09.03 (capitolo 32810 del bilancio 2019);

3. DI TRASMETTERE il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti Lombardia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27/12/2002, n. 289;

4. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Segretario.

Maurizio sacchi – Segretario Generale: Il punto all'esame del Consiglio riguarda il riconoscimento di un debito fuori bilancio. Deriva da una sentenza con cui la Provincia di Mantova e il Ministero dell'Ambiente sono stati condannati perché hanno denegato l'accesso alla documentazione amministrativa relativa alle bonifiche all'interno del SIN alla società Edison, sulla base delle osservazioni che erano state presentate dalle altre ditte interessate che sono Syndial e Polimeri Europa. Non è stata appellata perché oggettivamente le opposizioni che sono state presentate, ovvero il fatto che quella documentazione fosse di provenienza di un soggetto privato quando in realtà a prescindere da questo ha la caratteristica di documento che è tipica invece della disciplina del diritto di accesso e anche le considerazioni in merito al ritardo perché sostanzialmente c'è stato un provvedimento di tipo confermativo che denegava l'accesso, si ritengono non corrette e quindi come tale è una sentenza che va eseguita. Non è stata appellata dalla Provincia né dal Ministero. Si tratta di

riconoscere un debito fuori bilancio pari a 3.068,24.

Beniamino Morselli – Presidente: Qualcuno chiede di intervenire?

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 8 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva)

Astenuti: n. 4 (Aporti – Gorgati – Meneghelli - Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 7 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)

Astenuti: n. 5 (Aporti – - Riva – Gorgati – Meneghelli - Sarasini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

5) Realizzazione di una rotatoria tra la ex SS 10 “Padana Inferiore” e la SP 1 “Asolana” in località Grazie del Comune di Curtatone. Convenzione tra la Provincia di Mantova, il Comune di Curtatone e Stradivaria S.p.A. Esame ed approvazione

DECISIONE

Approvazione dello SCHEMA di Convenzione, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., tra Provincia di Mantova, rappresentata dal Dirigente dell’Area Lavori Pubblici e Trasporti Giovani Urbani, il Comune di Curtatone, rappresentato dal Sindaco Carlo Bottani e la Società Stradivaria SPA, rappresentata dal Presidente Carlo Vezzini, per la costruzione di una rotatoria tra la ex SS 10 “*Padana Inferiore*” e la S.P. 1 “*Asolana*” nel Comune di Curtatone, del costo complessivo di euro 1.000.000,00. Revoca propria precedente deliberazione n. 13/2008.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

PREMESSO che:

- ✓ la S.P. ex S.S. 10 “*Padana Inferiore*” e la S.P. 1 “*Asolana*” appartengono al demanio stradale della Provincia di Mantova e che l’intersezione tra le suddette strade, posta in Comune di Curtatone, costituisce un incrocio interessato da rilevanti flussi di traffico, oggetto di frequenti incidenti e di congestionamenti che impediscono una mobilità in sicurezza, con tempi di attraversamento molto dilatati;
- ✓ per tale motivo l’incrocio in oggetto è considerato un “punto nero” della rete stradale provinciale e la sua riqualificazione è da tempo invocata dalle comunità locali;
- ✓ tale intersezione è inoltre interessata dal sistema viario connesso alla realizzazione dell’Autostrada regionale Cremona-Mantova, in quanto consente di raccordare la viabilità locale esistente al futuro casello autostradale di Castellucchio-Curtatone;
- ✓ risulta essere altresì l’estremità della programmata bretella di variante alla S.P. ex S.S. 10 “*Padana Inferiore*” di connessione all’Asse *Interurbano* di Mantova (Tangenziale Sud);
- ✓ la soluzione progettuale individuata per la riqualificazione dell’intersezione corrisponde a quella del progetto definitivo approvato dell’Autostrada Regionale,
- ✓ ovvero una rotatoria di grande diametro necessaria per raccordare le arterie sopramenzionate, del costo presunto complessivo di circa Euro 1.000.000,00.

EVIDENZIATO che:

- la Società Infrastrutture Lombarde S.p.A. (“Concedente”), in nome e per conto di Regione Lombardia, ha indetto gara per l’affidamento della Concessione di progettazione, costruzione e gestione della Autostrada Regionale Cremona-Mantova ed in data 04.12.2007 è stata sottoscritta la Convenzione di Concessione tra il Concedente ed il Concessionario individuato nella Soc. STRADIVARIA S.p.A.;
- i costi di costruzione della rotatoria tra la S.P. ex S.S. 10 “*Padana Inferiore*” e la S.P. 1 “*Asolana*” sono previsti fra gli investimenti inseriti nel piano finanziario del progetto autostradale denominato “Autostrada Regionale – Integrazione del sistema Transpadano – direttrice Cremona Mantova”, oggetto di Concessione rilasciata dalla Soc. Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Concessioni Autostradali Lombarde) come sopra indicato;
- il Progetto Preliminare dell’intera opera autostradale è stato approvato a seguito di espletamento della Conferenza di servizi in data 22.09.2003;
- il Progetto Definitivo della stessa è stato sottoposto a V.I.A. nazionale ed ha acquisito il parere favorevole in data 18.07.2011, senza prescrizione alcuna, per quanto riguarda l’opera in questione;

DATO ATTO:

- ✓ della comune volontà delle Amministrazioni locali di anticipare, quanto prima possibile, la realizzazione della suddetta rotatoria tra la S.P. ex S.S. 10 “*Padana Inferiore*” e la S.P. 1 “*Asolana*”;
- ✓ della valenza provinciale di tale intervento, motivo per il quale l’opera in questione è stata inserita nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020 della Provincia di Mantova – sezione operativa – all’interno della programmazione triennale dei LL.PP., approvato con D.C.P. n. 20 del 10/04/2018, finanziato per Euro 750.000,00 a carico della Provincia di Mantova e, per la restante parte, a carico del Comune di Curtatone per Euro 250.000,00, condizione per la quale è possibile dar corso alle procedure amministrative per la cantierizzazione dei lavori;
- ✓ che il finanziamento di parte Provinciale deriva da fondi Regionali denominati “*Patto per la Lombardia*” destinati alla provincia di Mantova con D.G.R. n° X/7246 del 17/10/2017;

- ✓ che il Comune di Curtatone è fortemente intenzionato a programmare le risorse finanziarie di propria competenza, pari ad euro 250.000,00, ripartendo tale spesa nel Bilancio dell'Ente come riportato nei successivi paragrafi;
- ✓ l'opera risulta conforme al vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Curtatone ed al PTCP della Provincia di Mantova.

EVIDENZIATO che:

- ✓ la Società Stradivaria S.p.A ha manifestato il proprio favore alla realizzazione dell'opera in oggetto con risorse economiche a carico del Comune di Curtatone e Provincia di Mantova;
- ✓ la Società Stradivaria S.p.A ha, altresì, manifestato la propria disponibilità a collaborare per l'espletamento dei servizi tecnici di progettazione necessari per l'avanzamento dell'iter procedurale finalizzato alla cantierizzazione dell'opera e di direzione lavori per la costruzione, previa stipula di apposita Convenzione, con i suddetti Enti locali;
- ✓ la Provincia di Mantova ha approvato, conseguentemente, la Convenzione con la Soc. Stradivaria S.p.A. e con il Comune di Curtatone, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 09.03.2018;
- ✓ il Comune di Curtatone, a sua volta, ha approvato la Convenzione con la Soc. Stradivaria S.p.A. e con la Provincia di Mantova, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 04.05.2018;

CONSIDERATO che:

- ✓ a tutt'oggi vi è incertezza sui tempi di realizzazione della Autostrada regionale, poiché Regione Lombardia ha manifestato:
 - la necessità di dover attivare le procedure finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie mancanti per la costruzione dell'opera;
 - la volontà di condividere con gli Enti locali competenti l'opportunità dell'intervento in base alle priorità espresse dal territorio;
- ✓ analogamente, vi è pure incertezza sul mantenimento dell'impegno a conservare l'opera, di cui alla Convenzione sopra richiamata, all'interno del progetto dell'Autostrada Regionale – Integrazione del sistema Transpadano – direttrice Cremona Mantova, e dunque sul conseguente riconoscimento al Comune di Curtatone ed alla Provincia di Mantova dei costi da essi sostenuti per la realizzazione della medesima;

CONSIDERATO, altresì, che:

- ✓ la Soc. Stradivaria S.p.A. si avvale, per le proprie attività tecniche, della Soc. Autostrade Centropadane S.p.A., così è stato per la progettazione sino al livello definitivo dell'Autostrada regionale e così pure per le attività di progettazione e Direzione lavori della rotatoria oggetto della presente Convenzione;
- ✓ la Regione Lombardia ha mosso rilievi sulla compatibilità della Soc. Stradivaria S.p.A., nonché del suo braccio operativo Soc. Autostrade Centropadane S.p.A., ad espletare servizi tecnici in favore di altri Enti Pubblici, poiché detta Società non risulta inquadrata giuridicamente nella casistica degli operatori economici per l'affidamento dei Servizi di ingegneria ed architettura previsti dal combinato disposto degli artt. 24, comma 1 e 46, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- ✓ la Soc. Autostrade Centropadane S.p.A. ha dismesso, nel frattempo, la propria attività di servizio tecnico in favore della Soc. Centropadane S.r.l., neonata società in house providing a controllo pubblico dedicata a fornire servizi tecnici per i propri attuali Soci, ovvero per le Province di Cremona e Brescia, e ad altri Enti pubblici che ritengono di servirsene come supporto ai propri uffici;
- ✓ l'art. 24, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. consente l'affidamento delle attività di progettazione, direzione lavori ed accessorie *“agli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge”*;
- ✓ i requisiti delle Società cd. *“in house providing”* sono rinvenibili nella disciplina del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (artt. 5 e 192) e nel D.Lgs. 175/2016 (art. 16), ove si istituisce la possibilità, per le predette Società di erogare attività quali ad es. i servizi tecnici a soggetti terzi, diversi dagli Enti controllanti, purché marginali rispetto alle attività effettuate nello svolgimento dei compiti ad esse affidate dalle Amministrazioni controllanti e contenute nel limite non superiore al 20% dell'attività societaria;

ATTESO che:

- ✓ la Soc. Stradivaria S.p.A., per il tramite della Soc. Centropadane S.r.l., ha fatto pervenire alla Provincia di Mantova, in forza degli accordi convenzionali approvati, una bozza del Progetto Definitivo dell'opera in oggetto, quale approfondimento del Progetto Preliminare dell'intersezione a rotatoria in oggetto, parte delle opere compensative dell'Autostrada regionale Cremona-Mantova, al fine di consentire l'attivazione delle procedure per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati dagli Enti interessati dal procedimento, ai sensi della legge n. 241/90, art. 14 bis, comma 2, come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016, per l'approvazione del Progetto Definitivo;

- ✓ il riconoscimento delle spese relative alle attività di progettazione del Progetto Definitivo, già inoltrato in bozza in via informale all’Ente, può essere determinato nella misura del 24% dell’importo complessivo della prestazione pattuita nella Convenzione, approvata con propria precedente deliberazione n. 13/2008, in Euro 39.000,00, in proporzione all’onorario spettante per prestazioni professionali analoghe rese in relazione a lavori pubblici sulla base del D.M. 17.06.2016 (Decreto “*parametri*” bis) e, dunque, pari ad Euro 9.600,00, oltre IVA di Legge;

RITENUTO, per effetto delle considerazioni sopra riportate, opportuno rivedere la Convenzione approvata con propria precedente deliberazione n. 13/2008, al fine di delimitare le attività tecniche poste in capo alla Società stessa, per il tramite della Soc. Centropadane S.r.l., società *in house providing*, alla sola progettazione definitiva dell’opera in oggetto, anche in considerazione che il vigente panorama normativo limita fortemente le attività che le società cd. *in house providing* possono svolgere a favore di soggetti terzi diversi dagli Enti controllanti;

ISTRUTTORIA

RICORDATO:

- ✓ che i soggetti interessati alla realizzazione della rotatoria tra la ex SS 10 “*Padana Inferiore*” e la S.P. 1 “*Asolana*” nel Comune di Curtatone, rappresentati dalla Provincia di Mantova, il Comune di Curtatone e la Soc. Stradivaria SPA, intendono apportare, concordemente, alcune modifiche alla Convenzione a suo tempo approvata, dalla Provincia di Mantova, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 09.03.2018 e con relativi Atti da parte degli Enti interessati, allo scopo di ridefinire, nel dettaglio, i rispettivi compiti ed impegni economici;
- ✓ che l’opera è finanziata nel seguente modo:

€ 750.000,00	Provincia di Mantova tramite risorse derivanti dal “Patto per la Lombardia D.G.R. n° X/7246 del 17/10/2017.	
€ 250.000,00	Comune di Curtatone	
<table border="1"> <tr> <td>€ 1.000.000,00</td> </tr> </table>		€ 1.000.000,00
€ 1.000.000,00		

ESAMINATO l’allegato SCHEMA di modifica alla Convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell’art. 30 del D.lgs 267/2000 e s.m.i., che disciplina i reciproci rapporti tra Provincia di Mantova, Comune di Curtatone e Stradivaria SPA, in cui vengono ridefinite le modalità di collaborazione tra i soggetti, in cui vengono condivisi e fissati i rispettivi compiti ed impegni economici, per il seguito definito anche solo allegato “A” e *RITENUTO* lo stesso meritevole di approvazione;

DATO ATTO che tutti i documenti summenzionati sono stati presi in esame dalla Conferenza dei Capigruppo;

ACQUISITO:

- ✓ il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente responsabile dell'Area LL.PP.TT., che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;
- ✓ il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, Dirigente responsabile dell'Area Risorse finanziarie e bilancio, che attesta la regolarità contabile del presente provvedimento;

RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTO:

- ✓ l'art. 1 comma 54 lett. a) della Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "*disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*", in cui si dispone che "*sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci*";
- ✓ il successivo comma 55, secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "*Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto*";
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia, "*Competenze del Consiglio*";
- ✓ l'art. 30, "*Convenzioni*", del D.Lgs 267/2000, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";
- ✓ l'art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990;
- ✓ il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i., "*Codice dei contratti pubblici*";
- ✓ il D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

Tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni esposte in premessa e qui per intero richiamate, lo schema di Convenzione allegato "A" alla presente, che disciplina i reciproci rapporti tra la Provincia di Mantova, il Comune di Curtatone e la società Stradivaria Spa, per la realizzazione di una rotatoria tra la S.P. ex S.S. 10 "*Padana Inferiore*" e la S.P. 1 "*Asolana*" in località Grazie del Comune di Curtatone;
2. **DI REVOCARE** la propria precedente deliberazione n. 13/2008;

3. *DI PRENDERE ATTO* che, in base alla Convenzione allegato "A":

- ✓ la Provincia di Mantova si impegna a:
 - coordinare la progettazione, espletare la Conferenza dei Servizi ed approvare i livelli progettuali richiesti dalla normativa di riferimento, nel rispetto della tempistica indicata all'art. 4 della presente Convenzione, i cui contenuti verranno condivisi dal Comune di Curtatone, interessato dall'intervento in questione;
 - porre in essere la procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento ed alle opere di sistemazione strettamente connesse ad esso;
 - svolgere tutte le attività propedeutiche e di supporto necessarie per l'avanzamento dell'iter realizzativo dell'opera;
 - rilasciare, tempestivamente, tutti gli atti autorizzativi di propria competenza;
 - espletare le procedure di gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori;
 - assumere il ruolo di Responsabile unico del Procedimento già affidato a proprio dipendente;
 - concedere in uso gratuito al Comune di Curtatone l'area interna ed esterna della costruenda rotatoria tra la ex S.S. 10 "Padana inferiore" e la S.P. 1 "Asolana" per il mantenimento delle sistemazioni a verde che verranno eventualmente realizzate;
 - corrispondere alla Soc. Centropadane S.r.l., incaricata dalla Soc. Stradivaria S.p.A., il riconoscimento delle spese relative alle attività di progettazione del Progetto Definitivo, già inoltrato in bozza in via informale all'Ente, calcolato nella misura di Euro 9.600,00, oltre IVA di Legge, così per complessivi Euro 11.712,00 (Capitolo 28340, Imp. 2018/4527);
- ✓ il Comune di Curtatone si impegna a:
 - inserire nel proprio bilancio di previsione per gli anni 2018 – 2019 la propria quota di partecipazione economica alla realizzazione dell'intervento pari a Euro 150.000,00 nell'anno 2018 ed Euro 100.000,00 nell'anno 2019;
 - dare atto che la prima parte del contributo è stata già versata a Provincia di Mantova con determinazione del Resp. LLPP del Comune di Curtatone n° 960 del 19/12/2018 ad oggetto "REALIZZAZIONE DELL'OPERA "EX SS

10 " PADANA INFERIORE" - S.P. 1 "ASOLANA": COSTRUZIONE ROTATORIA IN LOCALITA' GRAZIE NEL COMUNE DI CURTATONE. LIQUIDAZIONE RATA 1 DEL COFINANZIAMENTO A FAVORE DI PROVINCIA DI MANTOVA";

- corrispondere alla Provincia di Mantova il residuo importo di € 100.000,00, quale saldo per la realizzazione dell'intervento, assicurandone l'effettiva erogazione entro il 30 giugno del 2019;
 - corrispondere alla Provincia di Mantova eventuali interessi dovuti ai fornitori a causa di ritardi nell'erogazione del contributo previsto dalla precedente lettera c;
 - sostenere le spese di funzionamento e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica dell'opera in oggetto;
 - concordare, con i competenti uffici della Provincia, tutte le scelte inerenti la sicurezza della circolazione che si renderanno necessarie a fronte della realizzazione dei lavori, al fine di arrecare i minori disagi possibili al traffico;
 - trasferire gratuitamente alla Provincia di Mantova le aree di proprietà comunale eventualmente interessate dall'intervento.
- ✓ la Società Stradivaria SPA si impegna a:
- completare e trasmettere formalmente il Progetto Definitivo dell'opera in oggetto;
 - mantenere l'opera di cui alla presente modifica di Convenzione nel progetto dell'Autostrada Regionale – Integrazione del sistema Transpadano – direttrice Cremona Mantova, che sarà presentato in Conferenza di Servizi;
 - riconoscere, al Comune di Curtatone ed alla Provincia di Mantova, i costi da essi sostenuti per la realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:
 - che il progetto esecutivo dell'Autostrada Regionale Cremona-Mantova approvato dalla Concedente, comprenda anche la rotatoria tra la S.P. ex S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. 1 "Asolana" conforme a quella già realizzata dagli Enti locali;
 - che venga presentata idonea documentazione contabile dei costi sostenuti dagli enti locali per la realizzazione dell'opera;

- svolgere le attività elencate nel presente paragrafo alla lett. p) sulla base di un riconoscimento delle spese di progettazione quantificato in euro 9.600,00 oltre IVA di Legge.

4. **DI DARE ATTO**, inoltre:

- ✓ che l'opera è finanziata nel seguente modo

€ 750.000,00	Provincia di Mantova tramite risorse derivanti dal "Patto per la Lombardia D.G.R. n° X/7246 del 17/10/2017.	
€ 250.000,00	Comune di Curtatone	
<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="padding: 5px;"> € 1.000.000,00 </td> </tr> </table>		€ 1.000.000,00
€ 1.000.000,00		

- ✓ che i soggetti sottoscrittori dell'allegato SCHEMA di *Convenzione* si impegnano ad esperire tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine di conseguire gli obiettivi prefissati;
- ✓ che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento (RUP), all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012");

5. **DI AUTORIZZARE**:

- ✓ il Dirigente dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti della Provincia di Mantova alla sottoscrizione della Modifica alla Convenzione in oggetto, in nome e per conto di questo Ente;
- ✓ il Dirigente dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti della Provincia di Mantova ad apportare eventuali modifiche al testo della convenzione allegato "A" di carattere non sostanziale;

6. **DI DARE ALTRESI' ATTO**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, essendo la Modifica alla Convenzione propedeutica alla realizzazione di un progetto presente nel Programma Triennale dei LL.PP. 2018-2020 della Provincia di Mantova, con imputazione alla annualità 2018, se ne rileva l'urgenza della sua approvazione.

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni";

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Noi questa convenzione l'avevamo già approvata. Con la delibera di questa sera in realtà andiamo a ritirare la delibera precedente e ad emetterne un'altra perché mentre in quella convenzione era previsto che il soggetto che avrebbe portato avanti la progettazione era Stradivaria o attraverso la società Autostrade Centropadane s.r.l., Regione Lombardia ha mosso dei rilievi sulla compatibilità, sul fatto che la società Stradivaria S.p.A., nonché il suo braccio operativo Autostrade Centropadane, avesse i requisiti per poter fare questo discorso di progettazione. Noi abbiamo sostanzialmente accolto questo rilievo che ci ha fatto Regione Lombardia, quindi andremo a liquidare alla società Stradivaria non l'importo che avevamo previsto precedentemente ma il 24% dello stesso, quindi non i 39 mila euro ma 9.600 euro più IVA. Liquidiamo sostanzialmente la parte del lavoro fatta fino a questo punto, perché ci ha consegnato comunque parte del lavoro che aveva già eseguito. Andiamo a rifare questa convenzione, ripeto, ritirando la delibera precedente. Il lavoro come diceva prima il Segretario comporta una spesa di 1 milione di euro, 750 mila con risorse della Provincia sulla scorta del finanziamento di Regione Lombardia e 250 mila da parte del Comune di Curtatone. Qualcuno ha domande, richieste?

Consigliere Riva: Ho già parlato con il Segretario perché c'era comunque questa variazione da fare sulla convenzione tra Regione, Provincia e...

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: È il punto seguente però, non è questo. Questa è la convenzione tra il Comune di Curtatone, Stradivaria e Provincia di Mantova. Il ragionamento che mi ha fatto lei sul fatto che Regione Lombardia ha più volte modificato il testo, e questo lo avevo già fatto presente in conferenza dei capigruppo, riguarda il punto successivo all'ordine del giorno.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: Solo un chiarimento. Volevo capire a che punto è l'evoluzione della rotatoria. Quindi revoca della convenzione, riformulazione della convenzione e poi a livello di progettazione? Una parte mi sembra che l'abbia fatta Stradivaria, ce l'ha consegnata grezza, la stiamo ultimando...perché mi pare che le tempistiche... era solo una curiosità.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Forse dovrei far parlare l'ingegner Covino su questa cosa, però fondamentalmente ci hanno consegnato la quota parte del progetto definitivo, quindi immagino che dobbiamo approvare il definitivo e poi l'esecutivo.

Antonio Covino – Resp. Servizio Progettazione Stradale della Provincia: Con oggi revochiamo l'incarico a Centropadane, lo affidiamo a un altro destinatario al quale già abbiamo consegnato il materiale per poter anticipare i tempi. In realtà Regione Lombardia oltre a fare delle critiche sul profilo dell'affidatario ha fatto anche delle critiche sul progetto che aveva redatto, per cui ci siamo mossi nella logica di assecondare queste valutazioni e la rotatoria che stiamo progettando prende spunto da queste critiche per cercare di velocizzare tutta l'operazione, quindi anche non avere il voto contrario del Provveditore. Di conseguenza c'è un altro incaricato che da domani verrà incaricato formalmente. Siamo ovviamente a buon punto per poter approvare quanto prima il progetto definitivo. È un'opera sulla quale stiamo mettendo il massimo dell'impegno.

Consigliere Sarasini: I tempi erano a metà marzo.

Antonio Covino – Resp. Servizio Progettazione Stradale della Provincia: Diciamo che confermiamo questi tempi. Proprio oggi abbiamo fatto un incontro tecnico per poter concordare sulle scelte tecniche, riducendo quello che forse era un diametro eccessivo da parte dei progettisti di Stradivaria, che in realtà avevano concepito il progetto nell'ambito di un'opera molto più vasta che era quella dell'autostrada. Noi abbiamo preso questi files e li stiamo rimodificando. Quello che è certo è che c'è la massima attenzione su quest'opera.

Beniamino Morselli – Presidente: Una cosa che non ho ricordato è che, come diceva adesso in parte l'ingegner Covino, quest'opera era inserita tra le opere da realizzare unitamente all'autostrada Cremona – Mantova. Nella convenzione è scritto anche che qualora l'autostrada venga realizzata la società deve risarcire i due soggetti, quindi la Provincia e il Comune di Curtatone, dei soldi anticipati. Prego Consigliere Riva.

Consigliere Riva: Volevo dire che hanno tolto le saponette l'altro giorno quindi il progetto è ancora un po' lontano.

Antonio Covino – Resp. Servizio Progettazione Stradale della Provincia: No, no,

quello serve soltanto per fare la verifica del dimensionamento, cioè come dire scomponiamo i due elementi, quello geometrico che deriva dalla configurazione dell'incrocio, dal numero di bracci che arrivano. Quello delle saponette è una modellazione che ci serve per giustificare la scelta che facciamo e quindi conoscere i flussi. L'incrocio lo conosciamo, dopo le documentazioni che dobbiamo addurre agli enti valutatori, in primis il Provveditore, ovviamente sono tante e ci serve anche quel dato per poter fare una modellazione specifica, un'analisi chiamiamola di sicurezza. Siamo convinti che la soluzione corretta per risolvere le problematiche di quell'incrocio sia la rotatoria e diciamo che il Provveditore aveva un po' una visione ideologicamente diversa. Con quelle misure siamo convinti di poter dimostrare che la soluzione della rotatoria ancorché con un raggio un po' più piccolo di quanto non avesse previsto Centropadane sia sicuramente la soluzione giusta.

Consigliere Riva: Si parlava comunque che erano i 50 metri e lì non doveva entrare il Provveditore.

Antonio Covino – Resp. Servizio Progettazione Stradale della Provincia: No, il Provveditore lo dobbiamo coinvolgere comunque.

Consigliere Riva: Così era stato spiegato invece, se andavamo sugli 80 invece dovevamo per forza avere la benedizione del Provveditore.

Antonio Covino – Resp. Servizio Progettazione Stradale della Provincia: Meno di 80 adesso glielo dico il numero, è 69 quello a cui ci stiamo rivolgendo perché ci sono le linee guida di Regione Lombardia che danno come estremo superiore delle rotatorie di grande diametro quello da 70. Il Provveditore in realtà si riferisce al decreto Lunardi, quello ministeriale, però poi in Lombardia sovrintende anche la linea guida specifica. La linea guida di Regione Lombardia pone la separazione tra rotatorie di grande diametro e rotatorie eccezionali il valore di 70. Noi lo faremo di 69, questo per dimostrare che stiamo all'interno ancora delle grandi rotatorie e non delle rotatorie eccezionali.

Consigliere Riva: Quindi non abbiamo bisogno che il Provveditore ci dia l'autorizzazione se siamo nei 69?

Antonio Covino – Resp. Servizio Progettazione Stradale della Provincia: Sì, certo, andremo dal Provveditore infatti con la modellazione dell'analisi di sicurezza attraverso le misure che stiamo facendo in questi giorni con le saponette.

Beniamino Morselli – Presidente: Ci sono altre richieste sul punto n. 5?

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 12 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva – Aporti – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 12 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva – Aporti – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

6) Schemi di convenzione e relativi allegati, per gli interventi di messa in sicurezza degli itinerari regionali prioritari finanziati con risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020, nell'ambito del Patto per la Lombardia (D.G.R. 17 ottobre 2017 n. X/7246 modificata dalla D.G.R. 10 luglio 2018 n. XI/322). Esame ed approvazione

DECISIONE

- ✓ approvazione dello schema di convenzione e relativi allegati tra Regione e Provincia per i lavori relativi alla S.P. ex S.S. n. 62 "della Cisa" di Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcavia-ferrovia alla linea ferroviaria Mantova – Suzzara – Modena in comune di Motteggiana, del costo complessivo di Euro 294.504,07. CUP G47H17001330002.
- ✓ approvazione dello schema di convenzione e relativi allegati tra Regione e Provincia per i lavori di manutenzione straordinaria del ponte in barche di Torre d'Oglio lungo la S.P. n. 57 "Mantova, San Matteo, Viadana", del costo complessivo di Euro 700.000,00. CUP G47H17001340005.
- ✓ approvazione dello schema di convenzione e relativi allegati tra Regione, Provincia e Comune di Curtatone per la progettazione e la realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la S.P. EX S.S. n. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 1 "Asolana" nel Comune di Curtatone (Mantova), del costo complessivo di Euro 1.000.000,00. CUP G61B17000460006.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ il 25 novembre 2016 Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Lombardia hanno stipulato il Patto per la Regione Lombardia;
- ✓ con delibera n. 56 del 1 dicembre 2016, pubblicata sulla G.U.R.I. del 4 aprile 2017, il CIPE ha determinato la dotazione finanziaria del Patto a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, per il seguito FSC, per la Regione Lombardia (punto 1, comma 1.2, lettera b) del deliberato) in 718,70 milioni di euro;
- ✓ gli interventi oggetto del Patto per la Regione Lombardia interessanti questa Amministrazione Provinciale sono cinque, dei quali uno vede quale beneficiario del contributo il Comune di Viadana, mentre i restanti quattro interessano quale beneficiario direttamente questo Ente;
- ✓ Regione Lombardia ha previsto di approvare separatamente le convenzioni relative ai singoli interventi;
- ✓ Regione Lombardia ha chiesto a questo ente di approvare, con sollecitudine, ed in ogni caso entro il 10 dicembre, due convenzioni, ovvero quelle riguardanti la "intersezione a Rotatoria tra Via Kennedy e Via dei Tigli in Comune di Viadana" e la "realizzazione dell'intersezione a Rotatoria al km. 5+000 della ex S.S. 482 - Alto Polesana - in località Formigosa e collegamento con via Gatti";

- ✓ con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 57 del 28/11/2018 è stata approvata la convenzione tra Regione, Provincia e Comune di Mantova per la “*realizzazione dell’intersezione a Rotatoria al km. 5+000 della ex S.S. 482 - Alto Polesana - in località Formigosa e collegamento con via Gatti*”, del costo complessivo di euro 1.450.000,00, CUP G61 B17000280006;
- ✓ con il medesimo atto di Consiglio Provinciale è stata approvata anche la convenzione tra Regione, Provincia e Comune di Viadana per la “*progettazione e realizzazione di una intersezione a Rotatoria tra Via Kennedy e Via dei Tigli in Comune di Viadana*”, del costo complessivo di euro 350.000,00;

RICHIAMATO la D.G.R. 17 ottobre 2017 n. X/7246, come modificata e integrata dalla D.G.R. 10 luglio 2018 n. XI/322, con la quale Regione Lombardia ha approvato l’elenco degli interventi per la messa in sicurezza degli itinerari regionali prioritari ammessi al finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014-2020 per complessivi 47,6 milioni, tra i quali risultano compresi anche i tre progetti oggetto della presente proposta di deliberazione consiliare.

RICORDATO, in merito agli interventi oggetto del presente provvedimento, quanto di seguito riportato:

A) “*Lavori relativi alla S.P. ex S.S. n. 62 “della Cisa” di Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcavia-ferrovia alla linea ferroviaria Mantova – Suzzara – Modena in comune di Motteggiana*”, del costo complessivo di Euro 294.504,07:

- ✓ la S.P. ex S.S. n. 62 “della Cisa”, al km 168+550, in comune di Motteggiana, sovrappassa la ferrovia Mantova – Suzzara - Modena con un viadotto, in continuità al ponte di attraversamento del fiume Po, che presenta diverse criticità di manutenzione, che rendono necessari interventi finalizzati a garantire la staticità nel tempo, con particolare riferimento a urgenti interventi di ristrutturazione e risanamento materico per consentire il transito in sicurezza dei convogli ferroviari ed evitare incidenti derivanti dal distacco di porzioni di calcestruzzo;
- ✓ la finalità dell’intervento è la messa in sicurezza di una porzione delle strutture del viadotto della S.P. ex S.S. n. 62 in corrispondenza del sovrappasso alla linea ferroviaria Mantova – Suzzara, al fine di garantire la sicurezza della circolazione ferroviaria;
- ✓ con decreto Presidenziale n. 214 del 20/12/2018 è stato approvato il progetto definitivo dei suddetti lavori;
- ✓ l’intervento da realizzare comporta una spesa complessiva pari ad Euro 294.504,07 integralmente finanziata con risorse della Regione Lombardia, nell’ambito delle risorse FSC 2014/2020 del Patto per la Lombardia.

B) *“Lavori di manutenzione straordinaria del ponte in barche di Torre d’Oglio lungo la S.P. n. 57 Mantova, San Matteo, Viadana”*, del costo complessivo di Euro 700.000,00:

- ✓ il ponte di barche di Torre d’Oglio, ubicato sulla S.P. n. 57, è soggetto, nei mesi estivi, ad interruzioni della viabilità, a causa delle portate estremamente ridotte del fiume Oglio, che hanno indotto la Provincia di Mantova, al fine di estendere la possibilità di apertura del ponte durante l’anno, a proporre interventi strutturali e di manutenzione straordinaria, inclusa la sostituzione delle barche in cemento con altre in acciaio;
- ✓ la finalità dell’intervento è il miglioramento della funzionalità e della fruibilità del ponte stesso, riducendo il numero delle chiusure nell’arco dell’anno;
- ✓ con decreto Presidenziale n. 37 del 20/03/2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica dei suddetti lavori;
- ✓ l’intervento da realizzare comporta una spesa complessiva pari ad Euro 700.000,00, finanziata per Euro 576.000,00 con risorse della Regione Lombardia, nell’ambito delle risorse FSC 2014/2020 del Patto per la Lombardia e, per Euro 124.000,00, con risorse proprie dell’Ente;

C) *“Realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la S.P. EX SS n. 10 “Padana Inferiore” e la S.P. n. 1 “Asolana” nel Comune di Curtatone”*, del costo complessivo di Euro 1.000.000,00:

- ✓ la S.P. ex S.S. 10 *“Padana Inferiore”* e la S.P. 1 *“Asolana”* appartengono al demanio stradale della Provincia di Mantova e l’intersezione tra le suddette strade, posta in Comune di Curtatone, costituisce un incrocio interessato da rilevanti flussi di traffico, oggetto di frequenti incidenti e di congestionamenti che impediscono una mobilità in sicurezza, con tempi di attraversamento molto dilatati. Per tale motivo l’incrocio in oggetto è considerato un “punto nero” della rete stradale provinciale e la sua riqualificazione è da tempo richiesta dalle comunità locali;
- ✓ la finalità dell’intervento è la riqualificazione di un incrocio canalizzato oggetto di elevata incidentalità e congestionamento dei traffici, tramite la costruzione di una nuova intersezione a rotatoria;
- ✓ il progetto preliminare dell’intera opera autostradale, inclusa la rotatoria, è stato approvato a seguito di espletamento della Conferenza di servizi in data 22.09.2003;
- ✓ il progetto definitivo della stessa è stato sottoposto a V.I.A. nazionale ed ha acquisito il parere favorevole in data 18.07.2011, senza prescrizione alcuna;
- ✓ l’intervento da realizzare comporta una spesa complessiva pari ad Euro 1.000.000,00, così finanziata: per Euro 750.000,00 con risorse della Regione Lombardia, nell’ambito delle risorse FSC 2014/2020 del Patto per la Lombardia e per Euro 250.000,00 con risorse proprie del Comune di Curtatone (Mantova).

ISTRUTTORIA

VISTO:

- ✓ la legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che, all'art. 1, comma 6, determina la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 (FSC 2014-2020);
- ✓ la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che, all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse FSC 2014-2020;
- ✓ l'art. 215 comma 3 del Dlgs. n. 50/2016;

VISTO, inoltre:

- ✓ la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in attuazione dell'art. 1, comma 703, lettere a) e b) della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), ha individuato le Aree Tematiche per il FSC 2014-2020 e la relativa dotazione finanziaria e ha stabilito le regole del funzionamento del Fondo stesso;
- ✓ che il 25 novembre 2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lombardia hanno stipulato il Patto per la Regione Lombardia, il quale prevede € 47,6 milioni per la "*Messa in sicurezza degli itinerari regionali prioritari (ex S.S., strade regionali, provinciali, ponti sul Po)*", a valere sulle risorse statali della programmazione FSC 2014-2020;
- ✓ la D.G.R. n. X/7246 del 17 ottobre 2017, come modificata e integrata dalla D.G.R. del 10 luglio 2018 n. XI/322, con la quale la Regione ha approvato l'elenco degli interventi per la messa in sicurezza degli itinerari regionali prioritari ammessi al finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014-2020 per complessivi € 47,6 milioni, tra i quali risultano compresi i tre interventi sopra riportati;
- ✓ la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.171 del 25.07.2018, con la quale è stato ridefinito il quadro finanziario e programmatico complessivo del FSC 2014 – 2020 e sono state aggiornate le regole di funzionamento del Fondo stesso;
- ✓ la D.G.R. 10 luglio 2018 n. XI/322, avente ad oggetto: "Patto per la Regione Lombardia – Area tematica Infrastrutture, individuazione degli interventi di messa in sicurezza degli itinerari regionali prioritari a valere su risorse FSC 2014 – 2020. Modifiche e integrazioni alla DGR n. X/7246 del 17 ottobre 2017", con la quale la Regione ha approvato la modifica del finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

PRESO ATTO delle domande di adesione al bando "Patto per la Lombardia", sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente, nella persona del Presidente Pro – tempore Beniamino Morselli, presentate attraverso il sistema informativo regionale SIAGE, relative agli interventi di seguito elencati:

- ✓ lavori relativi alla S.P. ex S.S. n. 62 "della Cisa" di Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalca-ferrovia alla linea ferroviaria Mantova – Suzzara – Modena in comune di Motteggiana;

- ✓ lavori di manutenzione straordinaria del ponte in barche di Torre d'Oglio lungo la S.P. n. 57 "Mantova, San Matteo, Viadana";
- ✓ intervento di "Realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la S.P. EX SS n. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 1 "Asolana" nel Comune di Curtatone" (MN);

RICORDATO, inoltre, che Regione Lombardia ha ritenuto opportuno predisporre un unico schema di convenzione per i "lavori relativi alla S.P. ex S.S. n. 62 "della Cisa" di Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalca-ferrovia alla linea ferroviaria Mantova – Suzzara – Modena in comune di Motteggiana" e quelli di "manutenzione straordinaria del ponte in barche di Torre d'Oglio lungo la S.P. n. 57 "Mantova, San Matteo, Viadana", mentre ha predisposto un altro schema di convenzione per la "progettazione e la realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la S.P. EX S.S. n. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 1 "Asolana" nel Comune di Curtatone";

ESAMINATO gli schemi di convenzione allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente, come allegati "A" e "B";

DATO ATTO:

- ✓ che tutti i documenti summenzionati sono stati presi in esame dalla Conferenza dei Capigruppo;
- ✓ che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO che:

- ✓ Regione Lombardia ha condiviso interamente con l'Ente i contenuti della documentazione allegata ed ha comunicato il proprio nulla osta all'approvazione degli schemi di convenzione allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ✓ Regione Lombardia provvederà ad approvare gli schemi di convenzione oggetto del presente atto, successivamente all'approvazione da parte dell'Ente;

RITENUTO, per le motivazioni sopra indicate, di procedere con l'approvazione degli schemi di convenzione identificati come allegati "A" e "B", in considerazione della necessità di proseguire con l'iter progettuale degli interventi ad essi relativi, ritenuti strategici e prioritari per la Provincia di Mantova;

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

VISTO, infine:

- ✓ la Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata “*disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”, articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che “*sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l’assemblea dei sindaci*”;
- ✓ il successivo comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che “*Il consiglio è l’organo di indirizzo e controllo, propone all’assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell’assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall’assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell’ente*”;
- ✓ il D.Lgs n. 267/2000 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti Locali*”;
- ✓ il D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i., “*Codice dei contratti pubblici*”;
- ✓ l’articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato “*Competenze del Consiglio*”;
- ✓ le deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 39 del 31/07/2018 e n. 60 del 14/12/2018 di approvazione, rispettivamente, del Documento Unico di Programmazione – DUP – 2019/2021 e del Bilancio di Previsione 2019/2021;
- ✓ il decreto Presidenziale n. 2018/215 del 20/12/2018 avente ad oggetto “*art. 169 del D.LGS. 267/2000 Piano Esecutivo di gestione 2019/2021 – Parte Finanziaria- Approvazione e Assegnazione delle risorse*”;
- ✓ il decreto Presidenziale n. 2019/8 del 07/02/2019 avente ad oggetto “*Piano Esecutivo di gestione 2019/2021 – Piano della Performance. Esame ed approvazione*”;

PARERI

VISTO il parere di regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del Procedimento, Ing. Antonio Covino, titolare di Posizione Organizzativa sul “Servizio Progettazione Stradale, Ponti e Strutture Complesse, in base al provvedimento n. 55326 del 21 dicembre 2017 e proroga Prot. n. 54218/2018 del 21.12.2018.

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000 “Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali” da:

- ✓ Dirigente responsabile dell’Area 5 LL.PP.TT. Dr. Giovanni Urbani, che attesta la regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente responsabile dell’Area 2 Economico Finanziaria Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile.

Tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni esposte in premessa, gli schemi di convenzione ed i relativi allegati, per gli interventi di messa in sicurezza degli itinerari regionali prioritari finanziati con risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014 - 2020, nell'ambito del Patto per la Lombardia (D.G.R. 17 ottobre 2017 n. X/7246 modificata e integrata dalla D.G.R. 10 luglio 2018 n. XI/322), come di seguito meglio identificati:

- allegato "A" relativo ai *"lavori relativi alla S.P. ex S.S. n. 62 "della Cisa" di Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalca-ferrovia alla linea ferroviaria Mantova – Suzzara – Modena in comune di Motteggiana"*, CUP G47H17001330002, ed ai *"lavori di manutenzione straordinaria del ponte in barche di Torre d'Oglio lungo la S.P. n. 57 "Mantova, San Matteo, Viadana"*, CUP G47H17001340005;
- allegato "B" relativo a *"progettazione e realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la S.P. EX S.S. n. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 1 "Asolana" nel Comune di Curtatone (Mantova)"*, CUP G61B17000460006;

2. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento comporta oneri riflessi diretti sulla situazione economica, finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, come di seguito specificato:

- *"lavori relativi alla S.P. ex S.S. n. 62 "della Cisa" di Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalca-ferrovia alla linea ferroviaria Mantova – Suzzara – Modena in comune di Motteggiana"*: l'intervento da realizzare comporta una spesa complessiva pari ad Euro 294.504,07, integralmente finanziata con risorse della Regione Lombardia, nell'ambito delle risorse FSC 2014/2020 del Patto per la Lombardia. La Provincia sostiene, a decorrere dalla data di approvazione del certificato di regolare esecuzione, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale pari, presumibilmente, ad Euro 1.800,00. Il costo complessivo dell'intervento è da imputare al capitolo 66157 del PEG 2019 Piano finanziario 2.02.01.09.012;
- *"lavori di manutenzione straordinaria del ponte in barche di Torre d'Oglio lungo la S.P. n. 57 "Mantova, San Matteo, Viadana"*: l'intervento da realizzare comporta una spesa complessiva pari ad Euro 700.000,00, finanziata per Euro 576.000,00 con risorse della Regione Lombardia, nell'ambito delle risorse FSC 2014/2020 del Patto per la Lombardia e per Euro 124.000,00 con risorse proprie dell'Ente. La Provincia sostiene, a decorrere dalla data di approvazione del certificato di regolare esecuzione, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria pari, presumibilmente, ad Euro 30.000 annui. Il costo complessivo dell'intervento è da imputare al capitolo 67154 del PEG 2019 Piano finanziario 2.02.01.09.012;
- *"progettazione e realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la S.P. EX S.S. n. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 1 "Asolana" nel Comune di Curtatone (Mantova)"*: l'intervento da realizzare comporta una spesa complessiva pari ad Euro

1.000.000,00, così finanziata: per Euro 750.000,00 con risorse della Regione Lombardia, nell'ambito delle risorse FSC 2014/2020 del Patto per la Lombardia e per Euro 250.000,00 con risorse proprie del Comune di Curtatone (Mantova). La Provincia sostiene, a decorrere dalla data di approvazione del certificato di regolare esecuzione, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale pari, presumibilmente, ad Euro 5.000,00 annui. Il costo complessivo dell'intervento è da imputare al capitolo 69166/10 del PEG 2019 Piano finanziario 2.02.01.09.012;

3. *DI DARE ATTO* che gli Enti sottoscrittori degli allegati schemi di Convenzione, si impegnano ad esperire tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine di conseguire gli obiettivi prefissati;

4. *DI AUTORIZZARE* il Dirigente dell'Area LL.PP.TT. alla sottoscrizione delle convenzioni in parola in nome e per conto dell'Ente;

5. *DI AUTORIZZARE*, inoltre, il Dirigente dell'Area LL.PP.TT. ad apportare eventuali modifiche non ritenute significative e sostanziali e ad adottare gli atti conseguenti ed attuativi della presente deliberazione;

6. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Si intende procedere con l'approvazione degli schemi di Convenzione in parola, in considerazione della necessità ed urgenza di proseguire con l'iter progettuale degli interventi sopra richiamati, ritenuti strategici e prioritari per la Provincia di Mantova.

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni";

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Dobbiamo fare la convenzione con Regione Lombardia relativamente ai lavori che vengono finanziati con i cosiddetti [salto registrazione]. Sono 5 lavori, uno per 350 mila euro: è la realizzazione di una rotonda su due strade comunali a Viadana, che è la parte terminale di dove arriva la Gronda Nord... questi due sono già approvati, questa è la rotonda di Formigosa per 1.450.000. Gli altri 3 sono: un intervento sul ponte di Motteggiana, fuori dall'alveo del fiume, non centra con il ponte ma è comunque il viadotto, per 294.504 mila; lavori di manutenzione sul ponte in barche a Torre d'Oglio per 700 mila euro e la realizzazione della rotonda che si diceva prima, quella delle Grazie, per 1 milione di euro. Qua siamo andati per le lunghe perché Regione Lombardia non so quante volte e ancora adesso sta inserendo delle modifiche nella convenzione. Diamo atto, come diceva la Consigliera prima, che potrebbe esserci la possibilità di modificare atti formali più che sostanziali. Questo è il punto numero 6. Ci sono domande, richieste? Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: Manutenzione straordinaria ponte in barche. Il problema delle famose chiatte si è risolto?

Lorenzo Bettoni – Resp. Servizio Gestione e Manutenzione strade provinciali: No, al momento non si è risolto, nel senso che siamo in stallo con la Sovrintendenza. Ci siamo visti questa settimana con il progettista, faremo ulteriori indagini, risponderemo alla Sovrintendenza in base a quello che ci hanno chiesto di rispondere e andiamo avanti.

Beniamino Morselli – Presidente: Sul punto numero 6 prego, votate.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 12 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva – Aporti – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 12 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva – Aporti – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)

Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.

7) Schema di convenzione per affidamento ai Comuni di Guidizzolo e Cavriana della gestione e della manutenzione di impianto sollevamento acque meteoriche, funzionale alla tangenziale di Guidizzolo. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva lo schema di convenzione per l'affidamento ai Comuni di Guidizzolo e di Cavriana della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di sollevamento delle acque meteoriche posto in corrispondenza del sottopasso della S.P. 14, realizzato nell'ambito dei lavori di costruzione della Tangenziale di Guidizzolo.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 3373 del 06/12/2010 è stato approvato il Progetto Esecutivo dei lavori di "Riquilificazione della EX S.S. n° 236 "Goitese" – Variante di Guidizzolo – Tangenziale Nord al centro abitato di Guidizzolo, nei Comuni di Guidizzolo, Cavriana e Medole";
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 935 del 23.11.2016 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente alla Ditta CARRON Costruzioni Generali S.p.A., con sede in San Zenone degli Ezzelini (TV), sono stati successivamente consegnati alla stessa Ditta in data 2 febbraio 2017 e sono, attualmente, in corso di svolgimento;
- ✓ nell'ambito dei lavori suddetti, la Provincia di Mantova, a seguito di richiesta dei Comuni di Guidizzolo e di Cavriana formulata con nota Prot. n. 2371 del 03/03/2003, ha realizzato un sottopasso in corrispondenza della S.P. 14 allo scopo di limitare i disagi derivanti alla popolazione residente dalla realizzanda infrastruttura;

RICORDATO:

- ✓ che la realizzazione del predetto sottopasso ha comportato la costruzione di un impianto di sollevamento delle acque meteoriche, dotato anche di una vasca di raccolta, ubicato in corrispondenza della zona localizzata alla quota più bassa del sottopasso alla Tangenziale a servizio della S.P. 14;
- ✓ che l'impianto di sollevamento è stato realizzato per allontanare opportunamente le acque di pioggia per mezzo di sollevamento elettromeccanico;
- ✓ che detto impianto richiede una continua attività di gestione e manutenzione, al fine di poter garantire la continuità funzionale del sistema di smaltimento delle acque meteoriche raccolte, necessaria sia per la sicurezza della circolazione stradale che per la salvaguardia delle condizioni igienico – sanitarie a tutela della pubblica salubrità;

- ✓ che, in fase di progettazione dell'opera, sono stati presi accordi tra Provincia di Mantova ed i Comuni di Guidizzolo e Cavriana volti ad affidare a detti Comuni la gestione dell'impianto in oggetto;
- ✓ che, in particolare, con la nota Prot. n. 2371 del 03.03.2003 sopra richiamata, il Comune di Guidizzolo ha trasmesso l'accordo siglato con il Comune di Cavriana per la realizzazione del sottopasso, in cui i due enti locali dichiarano di farsi carico, congiuntamente, della manutenzione e della gestione del sopraccitato impianto di sollevamento;

RITENUTO, pertanto, di formalizzare l'affidamento, da parte della Provincia ai Comuni di Guidizzolo e Cavriana, mediante sottoscrizione di apposita convenzione, dando atto che le specifiche tecniche dell'impianto in oggetto, nonché i livelli di prestazione della gestione e della manutenzione dello stesso, saranno oggetto di un successivo disciplinare;

ISTRUTTORIA

ESAMINATO lo schema di convenzione per l'affidamento, da parte della Provincia ai Comuni di Guidizzolo e Cavriana, della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di sollevamento acque meteoriche posto in corrispondenza del sottopasso S.P. 14, che viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato "A";

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la deliberazione ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n.241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

ATTESO che la sottoscrizione della convenzione in oggetto non comporta assunzione di impegno spesa da parte dell'Ente;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO opportuno affidare la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di sollevamento acque meteoriche in oggetto ai Comuni di Guidizzolo e Cavriana , trattandosi di attività che esulano dalle competenze proprie della Provincia, rispetto alle quali detti enti dispongono di adeguata competenza ed esperienza gestionale in quanto già gestiscono e mantengono impianti di caratteristiche;

RITENUTO, pertanto, per quanto esposto, di approvare lo schema di convenzione allegato "A" alla presente;

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- ✓ l'articolo 1 comma 54, lettera a), della Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";
- ✓ il successivo comma 55 secondo, terzo e quarto periodo che, a sua volta, prevede che "Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia, intitolato "Competenze del Consiglio";
- ✓ l'art. 6 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

PARERI

VISTO il parere favorevole del Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di costruzione della Tangenziale di Guidizzolo, Arch. Alessia Ferrarini;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile della posizione organizzativa denominata "Servizio progettazione stradale, ponti e strutture complesse", Ing. Antonio Covino, titolare di Posizione Organizzativa sul "Servizio Progettazione Stradale, Ponti e Strutture Complesse, in base al provvedimento n. 55326 del 21 dicembre 2017 e proroga Prot. n. 54218/2018 del 21.12.2018.

ACQUISITO l'allegato parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali adottato con D.Lgs. n. 267/2000, da parte:

- del Dirigente dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti, Dr. Giovanni Urbani, che attesta la regolarità tecnica;

tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. DI APPROVARE lo schema di convenzione per l'affidamento, da parte della

Provincia ai Comuni di Guidizzolo e di Cavriana, della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di sollevamento acque meteoriche posto in corrispondenza del sottopasso S.P. 14, realizzato nell'ambito dei lavori di costruzione della Tangenziale di Guidizzolo, allegato "A" alla presente deliberazione;

2. *DI PRECISARE* che il presente provvedimento non comporta riflessi sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente;

3. *DI DARE ATTO*, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli Presidente: Nell'ambito del progetto della tangenziale di Guidizzolo nel lontano marzo del 2003 i Comuni di Guidizzolo e di Cavriana chiesero la realizzazione di un sottopassaggio immagino della tangenziale per arrecare meno danni ai residenti nel collegamento dei vari paesi. Quindi si è convenuto nella realizzazione di questo sottopassaggio. Essendo un sottopassaggio potenzialmente a rischio di raccolta di acqua in situazioni climatiche, che forse nel 2003 non erano così svantaggiose come possono essere in questo momento, si decise di dotare il sottopassaggio stesso di una pompa di sollevamento e i Comuni di Cavriana e Guidizzolo si sono resi disponibili a farsi carico dei costi di gestione dell'impianto di sollevamento stesso. Quindi si va sostanzialmente ad approvare questo schema di convenzione. Consigliere Meneghelli.

Consigliere Meneghelli: Ci siamo resi disponibili perché siamo costretti ad accettare questo atto di forza da parte della Provincia. Capiamo la necessità di questa gestione e quindi noi ci prostriamo alla manutenzione ordinaria e straordinaria di questo impianto. Senza questo accordo la strada SP 14 non verrebbe aperta, creando disagi a tutti coloro che percorrono questa strada. Ormai è quasi un anno che è chiusa. Quindi successivamente a questo atto anche nei Consigli Comunali sia di Cavriana che di Guidizzolo passerà questo accordo. Il lavoro è fatto bene, è stato fatto il sopralluogo e non ci sono problemi per quanto riguarda la gestione della pulizia in caso di pioggia o di evento straordinario. Per quanto riguarda i Comuni di Guidizzolo e di Cavriana (parlo anche a nome del Sindaco Cauzzi) sembra banale dirlo ma anche queste piccole cifre che ogni anno dobbiamo sopportare per la gestione ordinaria sono da prevedere nel Bilancio. Quello che spaventa i nostri Comuni sono più che altro le spese straordinarie, magari un malfunzionamento delle pompe quando saranno da cambiare. Era solo questa, tra virgolette, la critica a carico dei bilanci comunali, però l'opera va fatta, è una bella opera, sta proseguendo bene

quindi siamo ben felici insieme alla Provincia di stipulare questo accordo, sperando di aprirla quanto prima. Noi facciamo la nostra parte sia qui oggi in Provincia che poi come Sindaci nei prossimi giorni con i nostri Consigli. Grazie per la collaborazione. A buon rendere.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere Meneghelli. L'importante è che la realizzazione dell'opera nel suo complesso sta procedendo nei tempi dovuti e mi pare che tutto stia andando abbastanza per il meglio. Ingegnere voleva dire qualcosa?

Antonio Covino – Resp. Servizio Progettazione Stradale della Provincia: Voglio dire soltanto che in effetti la chiusura della SP 14 dura da un po' più di un anno, però l'opera dal punto di vista strutturale era molto complessa, credetemi. Ovviamente il Sindaco lo sa bene perché è sempre vicino a noi sul cantiere, però era un'opera strutturale molto complessa, all'interno di un progetto molto complesso. Io credo che si possa dire che i lavori stanno andando decisamente bene. Ovviamente c'è questa patata bollente che all'epoca fu decisa in maniera volenterosa da parte dei Comuni nella prospettiva di poter poi avere il collegamento Guidizzolo–San Giacomo, ancorché San Giacomo sia una frazione di Cavriana. Perciò si concepì questa cosa. Però una volta risolto questo dopo c'è soltanto l'impianto elettrico che stiamo perfezionando, quindi dovrebbe andare poi tutto bene per il 30 di marzo.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie. Se non ci sono altri interventi pongo in approvazione il punto numero 7.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 12 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva – Aporti – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

8) Azienda Speciale FOR.MA Formazione Mantova. Bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2019/2021 e piano programma 2019. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dello Statuto dell'Azienda speciale Formazione Mantova For.Ma.:

- ✓ il Bilancio di Previsione 2019 dell'Azienda For.Ma. e il Bilancio Preventivo Pluriennale 2019/2021 dell'Azienda For.Ma., Allegato "A" unitamente ai sotto allegati "A.1" – "A.2" – "A.3" – "A.4" – "A.5" – "A.6" – "A.7" – "A.8" – "A.9";
- ✓ il Piano programma 2019 dell'Azienda For.Ma., Allegato "B".

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ Con deliberazione consiliare n. 21 del 29 maggio 2007 si provvedeva all'affidamento della gestione dei servizi di formazione professionale, in precedenza svolti in economia dalla Provincia di Mantova mediante i Centri di Formazione Professionale Provinciali, all'Azienda Speciale denominata "Formazione Mantova For.Ma." a far data dal 1 luglio 2007;
- ✓ Con il citato atto si provvedeva altresì all'approvazione dello Statuto, delle Linee generali di indirizzo, dello schema del Contratto di servizio e del Piano tecnico finanziario della costituenda For.Ma.

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che:

- ✓ Il Consiglio di Amministrazione di For.Ma nella seduta del 14/12/2018 ha approvato il Conto economico di Previsione 2019 e pluriennale 2019/2021, il Piano Programma 2019 e la documentazione collegata (Verbale del CDA n. 5/2018).
- ✓ Il Revisore dei Conti di For.Ma ha rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti, esprimendo parere favorevole sul bilancio preventivo dell'attività di gestione ordinaria per il periodo 01/01/2019 – 31/12/2019 e pluriennale 2019/2021.
- ✓ Con PEC prot. n. 2746 del 18/01/2019 l'Azienda speciale For.Ma inviava la suddetta documentazione alla Provincia di Mantova.
- ✓ È stata verificata la correttezza dei documenti allegati ai Bilanci di previsione, così come indicato dall'art. 30 dello Statuto dell'Azienda For.Ma, ed in particolare la Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Direttore, la Relazione del Revisore dei Conti, i dati del consuntivo al 31 dicembre precedente, la previsione del fabbisogno annuale di cassa e l'elenco del personale dipendente con relativo inquadramento.

- ✓ Con PEC prot. n. 5549 del 30/01/2019 veniva inviata “Integrazione alla relazione del Revisore dei Conti al conto economico previsionale 2019 ed economico triennale 2019-2021”.

DATO ATTO che tutti i documenti summenzionati sono stati presi in esame dalla Conferenza Capigruppo;

DATO ATTO infine che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all’istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n.241/1990 come introdotto dall’art. 1 comma 41 della L. 190/2012).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO che:

- ✓ L’art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 prevede, in capo all’Ente locale che ha conferito il capitale sociale, la determinazione delle finalità e degli indirizzi nonché l’approvazione degli atti fondamentali dell’ente strumentale.
- ✓ Gli artt. 29 e 30 dello Statuto stabiliscono rispettivamente i contenuti e le modalità di presentazione del Piano Programma e del Bilancio pluriennale e i termini e le modalità per la redazione, approvazione e trasmissione del Bilancio di Previsione annuale.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che “sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l’assemblea dei sindaci”;
- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che “Il consiglio è l’organo di indirizzo e controllo, propone all’assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell’assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall’assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell’ente”;
- ✓ L’articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato “Competenze del Consiglio”;

- ✓ L'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 intitolato "Aziende speciali ed istituzioni;
- ✓ Gli artt. 29 e 30 dello Statuto dell'Azienda Speciale For.Ma. intitolati rispettivamente "Piano Programma e Bilancio Pluriennale" e "Bilancio di Previsione Annuale".

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento Sabrina Magnani titolare di posizione organizzativa sul servizio programmazione rete scolastica, formazione professionale, controllo discriminazioni in ambito occupazionale, promozione pari opportunità, politiche sociali in base al provvedimento dirigenziale di proroga prot. n. 53148/2017 del 17/12/2018.

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Dirigente dell'Area Funzioni regionali delegate, Istruzione, Edilizia scolastica e Pari opportunità;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. DI APPROVARE quali parti integranti e sostanziali del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 114 T.U.E.L. – Testo Unico degli Enti locali, adottato con decreto legislativo 267/2000 e dagli artt. 29 e 30 dello Statuto dell'Azienda For.Ma:

- ✓ il Bilancio di Previsione 2019 e il Bilancio Preventivo Pluriennale 2019/2021, Allegato "A", unitamente ai sotto allegati:
 - Allegato "A.1" Relazione del Consiglio di Amministrazione; Allegato "A.2" Relazione del Direttore;
 - Allegato "A.3" Relazione del Revisore dei Conti;
 - Allegato "A.4" Consuntivo 2017;
 - Allegato "A.5" Previsione del fabbisogno annuale di cassa; Allegato "A.6" Elenco del personale dipendente;
 - Allegato "A.7" Attestazione del rispetto della vigente normativa e dei vincoli di finanza pubblica;
 - Allegato "A.8" Integrazione Relazione del Revisore dei Conti
 - Allegato "A.9" Dichiarazione di Azienda multiservizio art. 18, c.2 bis, L.112/2008;

- ✓ il Piano programma 2019, Allegato "B";

2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli Presidente: Consigliere Zaltieri.

Consigliere Zaltieri: Soltanto una breve introduzione proprio perché mi piace che dedichiamo qualche minuto all'Azienda For.Ma., che oggi presenta il suo Bilancio e il piano delle attività, perché è un po' il fiore all'occhiello di tante attività della Provincia di Mantova. Questa azienda come sapete eroga la formazione regionale, per cui il grosso delle entrate viene da Regione Lombardia. Però sono tanti i servizi che offre al nostro territorio, tanto è vero che se su 4.368.000 euro di bilancio complessivo abbiamo poco più di 3 milioni per le doti istruzione e formazione e poi abbiamo tanti altri progetti che vanno nella direzione di dare dei servizi al lavoro, alla formazione continua e all'apprendistato. Abbiamo altre entrate da privati, dalla Fondazione Cariverona, da ATS per quanto riguarda le doti per i disabili, da Piani di Zona con cui For.Ma. collabora. Dal Piano di Zona di Guidizzolo per esempio, con cui c'è il progetto speciale Oikos ma anche il Piano di Zona di Suzzara con cui aiuta a gestire per esempio il REI, il reddito di inclusione. Abbiamo il progetto SPRAR e i progetti speciali per i giovani di cui il più significativo sicuramente è il CO-Mantova che chiama i nostri giovani studenti a collaborare nella progettualità della città del territorio mantovano. Quindi le attività dell'alternanza scuola/lavoro vengono accompagnate anche da progetti speciali di For.Ma. che dà un contributo molto significativo. Oltre all'assoluto equilibrio del Bilancio sottolineo quelle che sono delle attività un po' innovative che fanno un pochino scuola in tanti altri territori. Quindi colgo l'occasione per ringraziare il Direttore dottor Andrea Scappi e il Presidente del CdA il professor Wainer Melli per la gestione assolutamente virtuosa e innovativa, per la grande disponibilità su tutte le richieste che vengono di volta in volta proposte. È inutile dire che anche il Piano triennale vede magari la previsione di minori entrate per cui naturalmente è un piano che può incrementarsi e anche in questo caso l'equilibrio è assoluto. Le classi dei nostri ragazzi in formazione sono in leggero incremento. Quest'anno sono 39, l'anno prossimo sono previste 40.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere. Prego dottor Scappi.

Andrea Scappi – Direttore For.Ma.: Io voglio solo dare due dati rispetto a quello che diceva la Consigliera Zaltieri. L'azienda risponde a circa 2000 utenti sul territorio

provinciale. Sono 750 gli utenti della formazione di base, divisi in 430 a Mantova, 320 a Castiglione e 1.300 sono gli utenti adulti che partecipano alle altre attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo e al reinserimento lavorativo. Per cui effettivamente c'è una buona adesione da tutta l'utenza provinciale e un abbraccio della progettualità su tutto il territorio provinciale. Dal nord fino al sud della provincia realizziamo della progettualità che supporta gli inserimenti o le specializzazioni finalizzate al reinserimento lavorativo delle persone che hanno perso il lavoro. Un altro dato che voglio dare, che però ricordava la Consiglieria, è la percentuale del 70% del nostro bilancio è proveniente da Regione Lombardia. In previsione abbiamo un 12% del bilancio, quindi 545 mila euro, da fondazioni bancarie, per cui Fondazione Cariverona e Fondazione Cariplo che contribuiscono allo sviluppo di progettualità sul territorio provinciale. Abbiamo ancora il 10% delle entrate, 400 mila euro, da Provincia su bandi provinciali. Noi abbiamo la possibilità di partecipare anche a questo tipo di progettualità. Altri finanziamenti pubblici provenienti da Comuni e da Piani di zona del territorio provinciale per il 5%, 199 mila euro e un incremento anche sull'attività da privati che abbiamo preventivato in 180 mila euro. Siamo stati abbastanza contenuti nella previsione anche se sappiamo che i privati sono sempre più disposti a contribuire e a chiederci sviluppo di attività formative. Parlo del singolo privato ma anche delle imprese che si sono affacciate sempre di più con richieste di progettualità specifiche all'azienda. Ricordo anche che tanti nostri servizi sono stati commercializzati, per cui ci siamo proposti sul mercato, dall'agricoltura sociale ai servizi nella sede di Mantova e nella sede di Castiglione. Abbiamo fatto le SCIA nei Comuni per poter proporci sul mercato. Io chiuderei qui perché nel dettaglio della progettualità un excursus lo ha fatto la Consiglieria.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Direttore. Ci sono domande, richieste di approfondimento?

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 12 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva – Aporti – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

9) Accordo ai sensi dell'art.15 della L.241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Ostiglia, istituto superiore "Greggiati" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 3 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di via Roma in Ostiglia"

DECISIONE

Si approva lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Ostiglia, Istituto Superiore "Greggiati" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 3 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Roma in Ostiglia".

PREMESSO che:

- ✓ con l'anno scolastico 2014/2015 hanno iniziato le attività i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), il cui funzionamento è normato da D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263, C.M. 36 n. 1001 del 10/04/2014, Nota n. 39 del 23 maggio 2014;
- ✓ il CPIA è *"una rete territoriale di servizio deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione degli adulti che delle attività di ricerca sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti"* (3.1.2 – decreto 12/03/15 "Linee guida");
- ✓ il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico, è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, dispone di un proprio organico e di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza;
- ✓ nel territorio della Provincia di Mantova l'istituzione del CPIA è stata adottata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 153 del 02/12/2013, assunta da Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta n. 1109 del 20/12/2013;
- ✓ il CPIA ha sede amministrativa a Mantova, in Viale Veneto 29/A ed inoltre ha punti di erogazione dei servizi dislocati nel territorio provinciale tra cui quello di Ostiglia;
- ✓ i compiti e le funzioni di cui all'art. 3 della Legge 23/1996 sono svolti dai rispettivi Comuni nei quali sono collocati la sede centrale ed i punti di erogazione del CPIA – (*Decreto MIUR-MEF 12 marzo 2015 Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti*);
- ✓ in Ostiglia il CPIA – Centro Provinciale Istruzione Adulti ha utilizzato dall'anno scolastico 2014/2015 per lo svolgimento delle proprie attività formative alcune aule dell'Istituto Comprensivo del Po di Ostiglia, in via Bonazzi;

PRESO ATTO che

- ✓ la sede presso l'Istituto Comprensivo Po è stata ritenuta inadeguata alle attuali esigenze del CPIA e che pertanto è stato avviato un confronto tra il Comune di Ostiglia, la Provincia di Mantova, il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

(C.P.I.A.) e l'Istituto Superiore G. Greggiati, al fine di ricercare una collocazione più idonea per la sede operativa di Ostiglia del CPIA;

- ✓ tra i soggetti di cui sopra è stato convenuto lo spostamento dell'attuale sede situata presso l'Istituto Comprensivo Po in Via Bonazzi n. 26 – Ostiglia ad una nuova sede presso l'Istituto Superiore G. Greggiati in Via Roma, 1 – Ostiglia, previa sottoscrizione di un accordo per l'utilizzo dei locali tra la Provincia di Mantova, il Comune di Ostiglia, il C.P.I.A. di Mantova e l'Istituto Superiore G. Greggiati;
- ✓ Il Comune di Ostiglia con Deliberazione di Giunta 148 del 18/10/2018 ad oggetto "*Autorizzazione allo spostamento della sede del C.P.I.A. di Ostiglia dall'Istituto Comprensivo del Po all'Istituto G. Greggiati*" ha approvato il suddetto trasferimento;
- ✓ i Consigli d'Istituto delle due autonomie scolastiche si sono espressi, in merito al trasferimento, nel seguente modo:
 - ✓ il Consiglio d'Istituto del C.P.I.A. di Mantova, con verbale di deliberazione n. 10 del giorno 8 ottobre 2018, ha approvato con voti unanimi lo spostamento della sede operativa di Ostiglia;
 - ✓ il Consiglio d'Istituto del Greggiati, con verbale di deliberazione n. 1 del giorno 4 ottobre 2018, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

RITENUTO che la Provincia di Mantova può accogliere favorevolmente la proposta di trasferimento, previa stipula di un apposito accordo tra gli enti interessati, in un'ottica di cooperazione tra le istituzioni del territorio, anche in considerazione della collaborazione tra l'istituto Greggiati e il CPIA in merito all'attivazione di corsi di alfabetizzazione, informatica ed inglese senza oneri aggiuntivi;

ATTESO pertanto la necessità di pervenire ad un accordo tra il Comune di Ostiglia, la Provincia di Mantova, il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti e l'Istituto Greggiati, al fine di definire l'utilizzo dei locali e degli spazi da parte del CPIA presso la sede dell'Istituto Greggiati di via Roma, 1 in Ostiglia, di proprietà della Provincia di Mantova;

PRESA VISIONE dello schema di "*Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Ostiglia, Istituto Superiore "Giuseppe Greggiati" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 3 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di via Roma, 1 in Ostiglia*", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale vengono definiti la durata e gli obblighi delle parti, le cui condizioni fondamentali sono:

1. concessione, a titolo gratuito al CPI.A di n. 3 aule, comprensive di 2 postazioni e di servizi, ubicate al piano terreno dell'immobile sito in via Roma, 1 in Ostiglia (NCEU Ostiglia foglio 32 Mapp. 364), come meglio identificate nelle planimetrie allegate all'Accordo sub A).

2. durata con decorrenza dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna dei locali e sino alla conclusione dell'anno scolastico 2021/2022;
3. utilizzo delle aule da parte del CPIA esclusivamente con modalità compatibili con l'impiego della struttura da parte dell'Istituto Greggiati, ed in orari in cui non è presente attività didattica da parte di quest'ultimo;
4. utenze (*elettricità, acqua, riscaldamento, etc*), assicurazione, manutenzione degli spazi e degli impianti assegnati a carico alla Provincia di Mantova con rimborso da parte del Comune di Ostiglia delle spese effettivamente sostenute dalla Provincia, che saranno quantificate in proporzione agli spazi (superfici) ed ai tempi di utilizzo da parte dello stesso CPIA. rispetto alla superficie totale dell'immobile ed al tempo di utilizzo complessivo da parte degli istituti scolastici ospitati. Qualora l'utilizzo dell'immobile da parte del CPIA avvenisse in orari diversi da quelli di attività dell'Istituto Greggiati, tutte le spese relative a tali periodi di utilizzo saranno interamente rimborsate da parte del Comune di Ostiglia.

DATO ATTO che tale schema sarà approvato dagli organi competenti degli altri enti sottoscrittori e che ad esso sono allegati:

- ✓ la planimetria dei locali assegnati in concessione al C.P.I.A.; (*Allegato sub A*)
- ✓ l'Accordo Gestionale tra il C.P.I.A. e l'istituto Greggiati in cui sono disciplinati l'uso in comune degli spazi ed i reciproci obblighi (*Allegato sub B*).

ACQUISITO il parere di regolarità istruttoria espresso, per quanto di competenza, sia dall'Ing. Lui Andrea P.O. del Servizio Edilizia, Edifici Scolastici e Sicurezza, sia dal Dr. Antonio Cattelani, responsabile dell'Ufficio Patrimonio;

VISTO gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1 T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000,

- ✓ dal Dirigente dell'Area 3 Territorio, Appalti, Patrimonio che attesta la regolarità tecnica del presente atto;
- ✓ dal Dirigente dell'Area 2 Economico Finanziaria che attesta la regolarità contabile;

DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, per le motivazioni indicate in premessa, l'allegato schema di "Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Ostiglia, Istituto Superiore "Giuseppe Greggiati" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 3 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di via Roma, 1 in Ostiglia", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. *DI DEMANDARE* al Dirigente dell'Area 3 Territorio, Appalti, Patrimonio l'adozione di tutti gli atti necessari relativi al presente Accordo;

3. *DI DARE ATTO* che dal presente provvedimento non deriveranno oneri finanziari aggiuntivi per la Provincia di Mantova; e che la somma che il Comune di Ostiglia verserà a titolo di rimborso sarà quantificata in proporzione agli spazi (superfici) ed ai tempi di utilizzo da parte dello stesso C.P.I.A. rispetto alla superficie totale dell'immobile ed al tempo di utilizzo complessivo da parte degli istituti scolastici ospitati. e verrà introitata alla categoria 3059900 Piano Finanziario 3.05.99.99.999 (cap.3536) del Bilancio 2019 e seguenti;
4. *DI DARE ATTO* altresì che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni al TAR Lombardia – Sezione di Brescia, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 così come modificato dall'art. 204 del D.Lgs. 50/2016.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Segretario.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: È un accordo, tra l'altro già approvato sia dal Comune di Ostiglia che dai due istituti, cioè il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti e l'istituto superiore Greggiati, in forza del quale il secondo concede al primo 3 aule per l'esercizio dell'attività (per la sede se non ricordo male). Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Domande su questo argomento?

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 12 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva – Aporti – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)
dg**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

10) Mozione presentata dai Consiglieri Gorgati, Meneghelli, Sarasini, Guardini, Aporti e Riva, sull'immissione della tangenziale nord di Mantova da Viale della Favorita

PREMESSE:

- ✓ La Tangenziale Nord di Mantova è sicuramente una delle arterie più trafficate, soprattutto relativamente il traffico merci pesante;
- ✓ L'immissione dalla Tangenziale Nord su Viale della Favorita all'altezza della Discoteca Mascara è uno dei punti più problematici;
- ✓ Numerose sono le segnalazioni raccolte dagli automobilisti in quanto, di fatto, ci si trova in un punto semi-cieco e l'immissione diventa molto complessa;
- ✓ Vi sono spazi per ripensare ad una migliore modalità di immissione, in primis relativamente l'allungamento della corsia nonché l'ampliamento della stessa (allegata fotografia della zona);
- ✓ Si segnala anche la scarsa manutenzione, piantumazione ed arredo delle rotatorie interessate (diversamente da altre rotatorie presenti nella dote stradale della Provincia di Mantova)
- ✓ Non da ultimo si evidenzia uno stato di incuria molto importante della stessa immissione per quanto riguarda manto stradale e segnaletica sia verticale che orizzontale;

Viste le premesse, il Consiglio Provinciale

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA ED I CONSIGLIERI DELEGATI ALLA PARTITA

A presentare entro 60 giorni:

- Un piano di interventi relativi le modalità di immissione dalla Tangenziale Nord di Mantova su Viale della Favorita per migliorare quanto in premessa;
- Le tempistiche relative il Piano di cui al punto precedente;
- Una ipotesi di miglioramento dell'arredo urbano delle rotatorie relative;
- Un piano di interventi relativi la sistemazione della segnaletica orizzontale e verticale.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Consigliere Gorgati.

Consigliere Gorgati: Grazie. In realtà al di là della mozione è un intervento che potrebbe rientrare in quelli che sono stati spiegati stasera di manutenzione ordinaria e straordinaria di segnaletica orizzontale o verticale. È un intervento che se qualcuno non conosce basta che domani e giovedì vada in quella zona, perché con la chiusura della tangenziale per la sistemazione del giunto passeranno tutti di lì. Credo che sia un intervento doveroso semplicemente perché chi si immette troppe volte non si ferma. Per chi non la conoscesse è l'immissione davanti alla discoteca Mascara. Io non so se lì il terreno è della Provincia, se si può espropriare un pezzo e sistemare, però mi sembra un intervento di buonsenso.

Beniamino Morselli – Presidente: Ho fatto analizzare la richiesta, perché voi nella mozione indicavate anche un'ipotesi di soluzione. La soluzione che voi ipotizzate non è possibile tecnicamente - poi c'è il geometra Bettoni che può eventualmente specificare meglio - perché è in contrasto con il codice della strada. Quella era un'idea che è stata sottoposta ma non è detto che sia quella la soluzione. Quello che preme può essere dire che ci si faccia carico di questa situazione per andare a ipotizzare soluzioni e miglioramenti rispetto all'indubbia criticità che si presenta. Questa è una triste eredità che abbiamo da parte di Anas quando ci ha consegnato quella struttura, quindi siamo effettivamente consapevoli di questa situazione. Nell'ipotesi di manutenzione straordinaria di cui abbiamo accennato anche prima è un punto su cui gli uffici stanno già incentrando la loro attenzione. Quindi da questo punto di vista crediamo che sia accettabile. Visto che questa è una mozione e va votata, se questo è il concetto non credo che ci siano problemi anche da parte nostra a votarla favorevolmente perché è già nell'ordine delle cose. Poi magari lascio la parola al geometra che dice anche quelli che sono i primi interventi.

Consigliere Gorgati: Una precisazione. La mozione non indica alcuna soluzione, dice illustrare un intervento. Si è messa una tempistica di 60 giorni che è molto ampia, anche perché credo che della striscia "Stop" sia rimasta la "S". Questo non credo che sia un grandissimo intervento, è un banale intervento di pittura se vogliamo.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Per quello che riguarda l'impegno del Presidente non presenta nessun tipo di problematica. È che l'ufficio tecnico si è appuntato la parte relativa a "*Vi sono spazi per ripensare ad una migliore modalità di immissione, in primis relativamente l'allungamento della corsia nonché l'ampliamento della stessa*" e questo - adesso magari lascio la parola a Bettoni - pare che non sia compatibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Lascerei la parola a Bettoni per illustrare quello che si è ipotizzato come possibili primi interventi da mettere in campo.

Lorenzo Bettoni – Resp. Servizio Gestione e Manutenzione strade provinciali:

La proposta fatta contrasta con le norme di legge vigenti in materia di progettazione delle intersezioni (decreto 1904/2006 – Norme funzionali geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali) in quanto questa è una strada extraurbana e su una strada extraurbana la corsia di immissione da una strada secondaria non è possibile. Perciò prima di andare da un punto di vista geometrico a stravolgere una situazione che è un vecchio lascito di Anas, perché tutto quanto era stato concepito allora da Anas... voglio dire, non andiamo anche noi a fare un ulteriore errore che poi dal punto di vista delle responsabilità in materia di sinistri stradali...voglio dire andiamo a fare un'intersezione che non è ammessa. Che cosa si può fare? Il rifacimento del manto bituminoso, che già era stato in parte previsto, come pure il rifacimento della segnaletica orizzontale con materiali molto rifrangenti, con il termospruzzato e quant'altro, e anche la segnaletica luminosa, in modo tale da rendere ben visibile l'intersezione, in più anche il posizionamento di specchi parabolici che d'inverno non si appannino con l'umidità in modo tale che ci sia sempre una visione decente della situazione. Quest'anno è quello che abbiamo intenzione di fare.

Beniamino Morselli – Presidente: Questi come primi interventi per vedere di migliorare la situazione. Se riscontreremo che comunque non dovessero essere sufficienti proveremo a pensare anche a qualcosa d'altro, che richiederà sia una progettazione che anche un investimento di tipo diverso. Però credo che già questi primi interventi potranno andare a migliorare sicuramente una situazione che non è buona, usando un eufemismo. Nella mozione si faceva riferimento anche a un discorso di arredo urbano della rotatoria. La Provincia ha 105 rotatorie di proprietà provinciale. Di queste 32 sono assegnate in concessione ai Comuni. Sapete che i Comuni spesso fanno richiesta di poter avere in concessione le rotatorie che poi o gestiscono direttamente o le danno in sub concessione ai privati. Ce ne sono altre 34 affidate direttamente anche ai privati. Questo nell'ottica di cercare di averle gestite, considerando le scarse risorse che abbiamo a disposizione, bene o quanto meno in modo dignitoso, senza dover intervenire direttamente. Stiamo pensando anche a un bando per l'assegnazione ulteriore della manutenzione di queste rotonde dove sapete è possibile insediare un minimo di pubblicità da parte di chi fa la manutenzione. Ce ne sono alcune molto pregevoli in giro, qualcuna magari un po' meno. Nel limite del possibile vedremo anche magari su queste qua e di migliorare certe situazioni che effettivamente non sono proprio al massimo. Prego Consigliere Palazzi.

Consigliere Palazzi: Vorrei fare un quesito. Chiedo proprio al Segretario di inviare ai Comuni una nota nella quale si articolino i riferimenti normativi che offrono questa possibilità, perché ad esempio il Comune di Mantova mette in discussione che sia possibile per il codice. Siccome io condivido questa scelta e litigo con il mio dirigente da circa 3 anni e mezzo su questa cosa sarei molto contento che ci sia una posizione della Provincia che da questo punto di vista sgombrasse il campo da interpretazioni

altre. Se invece il tema è interpretabile per me sarebbe già sufficiente, perché dal no a interpretare già c'è per lo spazio per fare. Quindi vorrei quanto meno gli elementi per interpretare. Se potete inviarla così forse una volta per tutte risolviamo questa questione. Grazie.

Consigliere Aporti: Mi associo.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: La questione anticipo che è oggettivamente controversa, nel senso che ci sono pareri del Ministero che sono di segno opposto che immagino siano quelli utilizzati dal... In ogni caso vi faccio avere quello che abbiamo fatto.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego dottoressa Vanz.

Gloria Vanz – Dirigente Area Territorio, Appalti, Patrimonio: Nelle intersezioni non si può mettere pubblicità. Questa è la regola e le rotatorie sono considerate intersezioni. Noi abbiamo bypassato questa regola perché in realtà con le sponsorizzazioni che facciamo non consentiamo una pubblicità tout court ma mettiamo quelli che vengono chiamati nel Regolamento che abbiamo fatto dei pannelli di comunicazione dove viene comunicato che la manutenzione della rotatoria viene eseguita dalla ditta tal dei tali.

Intervento fuori microfono

Gloria Vanz – Dirigente Area Territorio, Appalti, Patrimonio: Secondo me ci sono margini per dire che non è pubblicità ma che è un pannello di comunicazione e quindi non passa come pannello pubblicitario. Noi l'abbiamo fatta così perché obtorto collo non si riusciva a fare la manutenzione di tutte le... come dire la finalità è più che apprezzabile. Formalmente non li abbiamo chiamati cartelli pubblicitari. Qualcuno ci aveva scritto dicendo voi non potete fare la pubblicità sulle rotatorie, eccetera, avevamo risposto così e poi la cosa non aveva avuto seguito.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: In realtà la questione è un po' più complessa di come la sta vendendo la dottoressa Vanz ma comunque vi facciamo avere il tutto.

Beniamino Morselli – Presidente: La dottoressa Vanz è molto pratica. Consigliere Meneghelli.

Consigliere Meneghelli: Sto affrontando anch'io questo problema della gestione delle rotatorie, perché appunto ci sono le rotatorie sulla tangenziale e quindi mi sono preoccupato di capire come potesse essere fatta la gestione. Vedo molte rotatorie in giro per la provincia che non sono mantenute bene. Molto spesso capita, a mio avviso, che molti non sappiano com'è la procedura, magari ci sono delle aziende

interessate ma non... Quindi magari uscire anche sui giornali con una comunicazione fatta dalla Provincia è una cosa utile per il decoro urbano e anche per la sicurezza delle strade. Io però sapendo di questa regolamentazione, di questo cartello metà Provincia di Mantova e metà pannello comunicativo gestito da...ieri sera ero su una rotonda a Castellucchio dove Levoni ha comunicato a tutti che la rotonda è gestita da lui. Il problema è che Levoni non ha questo pannello ma ha tutto un circolo di loghi attorno al palo centrale. Quindi volevo capire perché alcune aziende del mio territorio sarebbero ben propense a fare questa cosa sulle rotonde. Volevo capire se era possibile o se ci sia qualche differenza.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Sarò un po' più chiaro allora. Il ragionamento che ha fatto la Provincia, e la dottoressa Vanz lo ha spiegato prima, parte dal dato di conoscere quali sono le cose vietate. Poi il fatto che molti Comuni o molte realtà invece non si siano poste il problema, non abbiano letto i pareri del Ministero dell'Interno che sostanzialmente dicono, al di là dell'aspetto della pubblicità che ha affrontato la dottoressa Vanz, che qualunque ostacolo fisico che impedisce sulle intersezioni la visibilità di chi proviene da un'altra... e quindi ci sono tutta una serie di problematiche e ne vediamo di ogni, non in Provincia ma in Italia di rotonde che hanno pali o cose di questo tipo o anche solo i ripetitori telefonici. È tipico dei Comuni, anzi ci guadagnano su questa cosa, nel senso che mettono i ripetitori telefonici... da questo punto di vista creano tutti un ostacolo visivo. Il ragionamento che ha fatto la Provincia almeno entra nel merito giuridico della questione, poi ne dà una soluzione che può essere opinabile o meno ma almeno parte dal dato di affrontare un problema. La realtà che citava lei e alcune altre probabilmente non si sono poste nemmeno la problematica. Quella è nostra? No.

Consigliere Meneghelli: È sulla strada provinciale che collega Curtatone...Castellucchio... No, no ma chiedo, magari non è... No è bella, non sto dicendo che... però sarei disposto anch'io a mettere il logo tutto attorno.

Gloria Vanz – Dirigente Area Territorio, Appalti, Patrimonio: Per il Regolamento provinciale, per quello che mi ricordo perché l'ho fatto più di 10 anni fa, prevedeva anche la forma, le dimensioni e l'esatto posizionamento. Erano consentiti 4 cartelli, uno per ogni direzione, con dimensioni che non compromettevano assolutamente la visibilità. Questa era la regolamentazione.

Lorenzo Bettoni – Resp. Servizio Gestione e Manutenzione strade provinciali: Facendo parte dello staff che si occupa anche delle rotatorie, perché occupandomi di manutenzione mi interpellano anche quando c'è da discutere di queste sponsorizzazioni, si valutano anche progetti che noi chiamiamo di arredo urbano, nel senso che probabilmente non è che concediamo solamente 4 cartelli per dire che è questo qua che mi sfalcia l'aiuola ma spesso e volentieri non ci si ferma allo sfalcio dell'erba, si presenta un progettino anche di arredo urbano che può essere costituito o dalla piantumazione di essenze oppure anche dal porre in rotatoria anche

dell'oggettistica, un piccolo monumento. Si valuta di caso in caso. Ricordiamoci però che in rotatoria non è che uno debba vedere dall'altra parte, ciò che devo vedere è quello che si chiama volgarmente il quarto di visibilità. Perciò io devo porre l'attenzione esclusivamente sul lato sinistro. Poi c'è un modo, naturalmente tecnico, per ricavare questo quarto di visibilità. Dicono che è meglio che ci sia solamente questo quarto di visibilità piuttosto che una visuale ampia perché si è meno distratti.

Consigliere Meneghelli: Io non è che volevo stare qui a sindacare sulle modalità, però siccome conosco chi vorrebbe prendere in gestione le mie rotonde nel momento in cui vedrà quella di Levoni so già che metterà delle... nel senso che poi sarà difficile confutare questa cosa perché comunque c'è il logo Levoni dappertutto. Solo questo, assolutamente capisco e condivido. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Se si richiede comunque di mettere in votazione la mozione non ci sono problemi nel tempo detto di 60 giorni a presentare una relazione o un progetto di quelle che saranno le tempistiche con cui realizzeremo gli interventi che prima ho detto. Sulla scorta di questo invito a votare per la mozione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 12 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Riva – Aporti – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

11) Interrogazione presentata dai Consiglieri Sarasini, Meneghelli, Aporti, Gorgati, Guardini, Riva, con richiesta di audizione del Presidente APAM, in merito alla società APAM S.p.A.

PREMESSO CHE

Il gruppo consigliere "Cambiare Insieme" nel passato biennio amministrativo ha sottoposto alla Amministrazione Provinciale ben 3 interrogazioni riguardanti la gestione della società partecipata da tutti i comuni del trasporto pubblico "APAM" relativamente a presunte imbarazzanti situazioni che hanno messo la società in cattiva luce spesso per causa della Dirigenza che ha promosso azioni particolarmente "temerarie", ottenendo nel 2016 l'annullamento dell'assegnazione del servizio nel comune di Roverbella prima e Marcaria poi con gravi danni all'immagine del pubblico servizio oltre che danni erariali per mancato introito delle attività principi della società stessa.

Successivamente la stessa azienda, nel 2017 ha messo in circolazione 10 autobus snodati acquistati di circa 10 anni di vita con circa 900.000 km percorsi, facendo anche in quel caso mettere in allerta i Consiglieri attenti alla pubblica incolumità e sicurezza dei mezzi e non da meno dell'immagine che i giornali hanno riportato della "bizzarra" vicenda, al limite del paradosso, in quanto normalmente è "la ricca regione Lombardia" a dismettere mezzi per darli ai paesi dell'est... Attualmente registriamo che l'ispettorato del lavoro ha erogato ben 200 verbali riconoscendo ad altrettanti autisti APAM, il diritto a pretendere 200 mila euro per un presunto "errore" di applicazione, a detta dell'USB, dei contratti nazionali di lavoro per le tratte extraurbane superiori a 50 km, nonostante questo APAM, sempre secondo l'USB continuerebbe ad applicare in modo errato il contratto.

Inoltre si apprende dalla stampa, che parrebbe sia stata attivata, sempre da USP, una procedura coatta per la riscossione del credito attraverso i legali del sindacato che però, ad oggi, la stessa società non parrebbe a conoscenza e che comunque la stessa non avrebbe intenzione di modificare l'applicazione del contratto, perché si definisce "nel giusto".

Considerato che

La società APAM Esercizio SPA, controllata al 54,92% da APAM Spa a sua volta APAM SPA è controllata al 30% dall'Amministrazione Provinciale quindi detiene una maggioranza relativa così da poter disporre un controllo ed un indirizzo politico amministrativo;

Considerato altresì

La gravità della situazione perpetrata a discapito dell'immagine dell'azienda stessa e di tutti i soci pubblici Mantovani, in primis l'Amministrazione Provinciale stessa siamo a chiedere al Presidente oltre che al Presidente di APAM spa:

Al Presidente APAM

- Quale è la situazione attuale dell'applicazione dei contratti nazionali ed in particolare per le tratte extraurbane con percorrenza oltre 50 km;
- Se è vero che esiste una azione volta al recupero coatto delle somme messe in mora dall'USB per circa 200 lavoratori autisti dipendenti di APAM per circa 200 mila euro;
- Quale normativa APAM calcola i canoni ai Dipendenti che esercitano il servizio di cui alla circostanza sopra;
- Quale azione sta svolgendo APAM per far valere il proprio diritto onde evitare un dannoso, sia economicamente che sotto il profilo dell'immagine, danno;

Al Presidente della Provincia di Mantova

- Se la posizione di APAM e dei suoi vertici è stata discussa ed analizzata dal Presidente della Provincia di Mantova ponendo in evidenza agli stessi le responsabilità che un eventuale danno potrebbe causare e le conseguenze che potrebbero essere riconducibili agli Amministratori;
- Se nel caso la posizione di APAM fosse definita errata anche in un eventuale causa davanti al giudice del lavoro le responsabilità di tali scelte ricadrebbero indubbiamente sugli Amministratori rei di averle fatte, con la evidente conseguenza di una ovvia e necessaria richiesta di dimissione del Presidente e dell'Amministratore delegato.

Consigliere Sarasini: L'interrogazione è un po' ripetitiva rispetto a quello che ci eravamo detti l'altra volta. Semplicemente è uscita sulla stampa tutta la situazione legata più che altro all'applicazione di un contratto di lavoro relativamente alla tratta dell'extraurbana. Quindi visto e considerato che il Presidente non c'è ma avevamo condiviso anche nella capigruppo di non farlo intervenire, semplicemente le due domande sono riferite al Presidente relativamente a quell'attività che immagino sia un po' difficile da capire, anticipando un'eventuale sentenza che non c'è. Comunque se ci può spiegare...

Beniamino Morselli – Presidente: Leggerò rapidamente la risposta che abbiamo preparato. L'interrogazione presentata verte su questioni attinenti la gestione di una società, APAM Esercizio SpA, non direttamente partecipata dalla Provincia di Mantova. In merito ai quesiti rivolti al sottoscritto preciso quanto di seguito riportato. Con la presente interrogazione si chiedono al Presidente della Provincia una serie di valutazioni che presuppongono l'esito di un giudizio pendente in senso sfavorevole alla società indirettamente partecipata da questo ente, giudizio attinente non al

servizio o alla qualità dello stesso ma piuttosto ad aspetti legati alla gestione dello stesso, attività tipicamente riservata alla dirigenza della società. Il contenzioso giuslavoristico che coinvolge APAM Esercizio SpA non è ancora concluso e data la complessità e specialità della materia lo stesso ad avviso dello scrivente non si presta a giudizi o a valutazioni preventive sia di natura tecnica che politica. In esito ad un'eventuale sentenza sfavorevole sottoporro la questione all'esame degli uffici competenti per valutarne le conseguenze. Preciso inoltre che i quesiti di carattere esclusivamente tecnico rivolti al Presidente di APAM non possono essere evasi in aula mediante audizione del Presidente in quanto modalità non contemplata dal Regolamento del Consiglio. Gli stessi, peraltro, sono stati trasmessi agli uffici amministrativi della società. Di seguito le risposte pervenuteci. Qual è la situazione attuale dell'applicazione dei contratti nazionali, in particolare per le tratte extraurbane con percorrenza oltre 50 km? Le corse interurbane superiori ai 50 km sono regolate dal Regolamento CE n. 561/2006, recepito in ambito nazionale dal D.Lgs. 234/2007 e le cui prescrizioni hanno trovato a sua volta recepimento nel contratto collettivo nazionale di lavoro autoferrotranvieri, internavigatori, mobilità TPL del novembre 2015. Seconda domanda. Se è vero che esiste un'azione volta al recupero coatto delle somme messe in mora dall'USB per circa 200 lavoratori autisti dipendenti dell'APAM per circa 200 mila euro. Risposta. L'organizzazione sindacale USB ha richiesto il recupero delle somme conteggiate dal locale ufficio del lavoro per numero 5 lavoratori autisti dipendenti di APAM Esercizio SpA, per un valore complessivo inferiore a 1.000 euro. Terza domanda. Con quale normativa APAM calcola i canoni ai dipendenti che esercitano il servizio di cui alla circostanza sopra. Ai lavoratori che esercitano l'attività di guida su corse superiori a 50 km vengono applicate le stesse norme riportate al punto 1. Quarta domanda. Quale azione sta svolgendo APAM per far valere il proprio diritto onde evitare un danno sia economicamente che sotto il profilo dell'immagine. Risposta. APAM Esercizio SpA a seguito della richiesta di cui al punto 2 si è rivolta al giudice del lavoro affinché possa essere sancita la correttezza aziendale nell'applicazione delle norme europee e nazionali nonché contrattuali che reggono la materia delle corse interurbane del TPL superiore ai 50 km. In caso avverso sarà comunque definita la normativa da applicare in tali situazioni, con valenza non solo in ambito locale ma con effetto su scala nazionale per tutte le imprese di trasporto che operano nel campo del TPL interurbano con tratte superiori ai 50 km. In sostanza dice che APAM sostiene che applica le stesse regole che applicano tutti gli altri gestori di trasporto pubblico in Italia. Questa è la risposta da parte di APAM. I Consiglieri sono soddisfatti della risposta?

Consigliere Sarasini: Soddisfatti anche perché la stampa potrebbe scrivere in maniera corretta.

12) Interrogazione presentata dalla Consigliera Renata Riva, in merito al riparto delle somme derivanti da introiti per sanzioni da violazioni al codice della strada

Premesso

- che da articolo di stampa del 15 gennaio 2019, confermato da visura all'albo del comune di Pegognaga, ha appreso che con determina n. 8 del 31 dicembre 2018 ha liquidato e disposto di pagare la somma complessiva di € 185.402,64 relativamente al 2018 alla Provincia di Mantova entro il 31/03/2019, come da convenzione stipulata tra il Comune (ente accertatore) e la Provincia (ente proprietario della strada), prot. 15227 del 18/12/2015, pari al 50% dell'importo delle sanzioni per violazioni al codice stradale elevate su strade provinciali "tolto il 50% delle altre spese sostenute dal Comune (Spese personale e noleggio due misuratori velocità in sede fissa) di €. 76.468,37;

Atteso

- che il comma 12bis dell'art. 142 del C.d.S. dispone: *I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti;*

- che l'articolo di stampa attribuisce alla convenzione richiamata carattere provvisorio in "attesa di un decreto ministeriale attuativo" del Codice della Strada ;

- che tuttavia l'interpretazione del C.d.S in materia di riparto delle sanzioni non è più incerta, alla luce della deliberazione n. 1/2019 del 21/12/2018 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti che precisa: *"Ai fini della corretta quantificazione della quota del 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non*

devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione."

Chiede

quali iniziative abbia assunto o intenda assumere la Provincia di Mantova per il corretto riparto delle somme derivanti da introiti per sanzioni da violazioni stradali nei confronti del comune di Pegognaga e degli altri eventuali comuni che abbiano in corso convenzioni non corrispondenti al disposto dal comma 12.bis dell'art. 142 del d.lgs. n. 285/1992 ("*Nuovo codice della strada*").

Con riserva di presentare apposita mozione in caso di assenza di risposta o di insoddisfazione della medesima.

Consigliere Riva: Tutto nasce nel momento in cui viene pubblicato questo articolo sulla Gazzetta, che riguardava il Comune di Pegognaga. Andando a rivedere, la Corte dei Conti stabilisce altre cose, cioè che la divisione deve esser fatta al 50%, non si devono comunque trattenere le spese per il personale. Quindi volevo arrivare a capire com'è la situazione, se ci sono delle convenzioni tra la Provincia e i Comuni. Tra l'altro c'era qualcosa anche su San Giorgio l'altro giorno, dove si parlava soltanto del 50%, senza queste detrazioni.

Beniamino Morselli – Presidente: Anche qua abbiamo preparato una risposta. Con riferimento all'interrogazione presentata dalla Consigliera Riva, a seguito della recente pronuncia della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 1/2019 è necessario evidenziare che il quadro normativo della materia, al di là del chiarimento della magistratura contabile sul criterio di riparto degli introiti derivanti ai Comuni dall'accertamento su strade di proprietà provinciale, delle sanzioni pecuniarie per violazione dei limiti di velocità effettuate tramite autovelox e autolaser fra ente proprietario della strada ed ente accertatore non è complessivamente chiaro e definito. Il comma 12 bis dell'art. 142 D.Lgs. 285 del 30 aprile 1992 stabilisce che "*I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni ai limiti di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità sono attribuiti in misura pari al 50% ciascuno all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento e all'ente da cui dipende l'organo accertatore*". Nel merito si pone l'attenzione sull'annosa e irrisolta questione di come dare attuazione alle disposizioni in materia in assenza del decreto attuativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che avrebbe dovuto da tempo dare precise indicazioni sui criteri di ripartizione fra enti delle risorse introitate. Giurisprudenza contabile e dottrina hanno affermato in modo univoco che pur persistendo l'assenza del decreto attuativo le amministrazioni sono comunque tenute all'applicazione delle disposizioni

contemplate nei commi 12 bis, 12 ter e 13 quater dell'art. 142 del codice della strada, con la conseguenza che per esse è obbligatorio provvedere alla gestione separata dei proventi delle sanzioni amministrative di cui all'art. 142 del codice della strada e all'accantonamento della quota del 50% dei proventi delle suddette sanzioni da destinare a favore dell'ente proprietario della strada. Non chiaro invece fino ad oggi è il criterio di definizione della quota del 50% spettante all'ente titolare della proprietà della strada e le modalità di erogazione, in mancanza di disposizioni attuative. In particolare i Comuni hanno spesso rivolto quesiti alle sezioni regionali o alle proprie associazioni rappresentative per sapere se fosse corretto detrarre le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione, dato il peso che questi oneri hanno sui bilanci degli enti. Alcune pronunce – vedi Corte dei Conti – Sezione di Controllo Umbria 66/PAR/2014 – hanno nel tempo consolidato l'orientamento di ripartizione dei proventi al netto delle spese accessorie connesse a procedimenti di accertamento e di esazione. Tale interpretazione si fonda sul concetto che non potendo dette spese costituire un aggravio per il bilancio dei Comuni la compensazione delle spese medesime può avvenire solo con le entrate derivanti dall'incasso delle sanzioni. L'ANCI fin dal 2012 ha emanato note interpretative per i Comuni e per le polizie locali sulla materia dato il caos normativo creato dal legislatore. L'ultima nota ANCI del 2017, in linea con le precedenti note, non ritenendo abrogato il comma 3 dell'art. 25 della L. n. 120/2010 ha ritenuto che l'applicabilità della norma è riferita solo all'esercizio finanziario successivo a quello di emanazione del decreto interministeriale citato, che avrebbe dovuto essere emanato entro il 28 luglio del 2012 con l'obbligo, in aderenza ad alcuni pareri di Sezioni Regionali della Corte dei Conti, di accantonare i proventi riferiti all'anno precedente, vincolando la parte destinata agli enti proprietari delle strade con l'obbligo di una gestione separata degli stessi. Nel caso invece che risulti essere sottoscritta una convenzione con l'ente proprietario della strada, come avviene per la Provincia di Mantova, le somme possono essere messe legittimamente a disposizione evitando l'accantonamento delle stesse tra i residui passivi. Fatte queste doverose precisazioni si segnala che immediatamente dopo l'emanazione della pronuncia della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 1/2019 questa Provincia con comunicazione del dirigente dell'area lavori pubblici ha provveduto ad inviare ai Comuni la pronuncia in oggetto, invitando i Sindaci a darvi puntuale adempimento. Al contempo si informa che è allo studio l'adeguamento della convenzione ai principi enunciati dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti. Tuttavia corre l'obbligo di informare che vista la non chiara definizione normativa della materia, come dimostrato dal fiorire di interpretazioni e pareri controversi che hanno creato non poca confusione e situazioni anomale, si è appreso da fonti ufficiose che UPI nazionale sta elaborando una relazione da sottoporre all'attenzione degli organi competenti per sollecitare un nuovo intervento del legislatore finalizzato a rendere operativa in modo uniforme e coerente la normativa in oggetto su tutto il territorio nazionale. È soddisfatta? Bene. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 20:25

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maurizio Sacchi